

94ª Giornata per l'Università Cattolica
Domenica 15 aprile 2018

EREDI E INNOVATORI
Giovani protagonisti della storia

Rassegna stampa



Campagna radio e tv

- Trasmissione dello **spot radio e tv** sulla GU su:
 - o **Tv2000** 3 settimane di spot (144 passaggi totali) – banner sul sito di Tv2000
 - o **30 emittenti televisive** cattoliche locali in Italia
 - o **144 radio** cattoliche italiane Circuito inBlu
 - o **Radio Marconi**: un mese di spot (240 passaggi totali)
- Il documentario storico “Una giornata nella storia dell’Università Cattolica” di 110 minuti per le tv locali è stato inserito nel palinsesto delle tv cattoliche del **Circuito Corallo** (30 emittenti televisivi in Italia)

Campagna stampa

- **Avvenire**: 3 pagine nazionali di pubblicità e un servizio redazionale
- **Avvenire MI 7**: servizio
- **Famiglia Cristiana** e **Crede**: 2 pagine pubblicità cadauno e 1 servizio redazionale
- **Il Messaggero di Sant’Antonio**: 1 pagina pubblicità
- **Circuito Fisc giornali diocesani**: 1 inserzione da mezza pagina sui 23 maggiori settimanali cattolici italiani (315mila copie) + 1 redazionale

PROMOZIONE GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA 2018



 Presentazioni
Rapporto Giovani

 Settimanali Diocesani
e quotidiani locali

 Media nazionali

 Emittenti televisive
cattoliche - Corallo Sat

 Emittenti televisive
nazionali

 Emittenti radiofoniche
locali circuito "inBlu"

PROMOZIONE GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA 2018

SETTIMANALI DIOCESANI

EMILIA ROMAGNA	CORRIERE CESENATE	CESENA
EMILIA ROMAGNA	IL PONTE - RI	RIMINI
LOMBARDIA	IL NUOVO TORRAZZO	CREMA
LOMBARDIA	IL CITTADINO - LO	LODI
LOMBARDIA	LA VOCE DEL POPOLO - BS	BRESCIA
LOMBARDIA	IL CITTADINO	MONZA
MARCHE	IL NUOVO AMICO - COMUNICARE SCARL	PESARO (GIORNALE 3 DIOCESI)
PIEMONTE-VAL D'AOSTA	GAZZETTA D'ALBA	ALBA
PIEMONTE-VAL D'AOSTA	STAMPA DIOCESANA NOVARESE	NOVARA (GIORNALE PIÙ DIOCESI)
PIEMONTE-VAL D'AOSTA	L'ANCORA - AL	ACQUI TERME
PIEMONTE-VAL D'AOSTA	IL BIELLESE	BIELLA
PIEMONTE-VAL D'AOSTA	L'ECO DEL CHISONE	PINEROLO
PIEMONTE-VAL D'AOSTA	LA VALSUSA	SUSA
PIEMONTE-VAL D'AOSTA	LA GUIDA	CUNEO
PIEMONTE-VAL D'AOSTA	CORRIERE DI SALUZZO	SALUZZO
PIEMONTE-VAL D'AOSTA	LA FEDELTA'	FOSSANO
SARDEGNA	L'ORTOBENE	NUORO
TOSCANA	TOSCANA OGGI - COOP FIRENZE 2000 SRL	FIRENZE (GIORNALE REGIONALE)
TRIVENETO	IL POPOLO	PORDENONE
PUGLIA	NUOVO DIALOGO	TARANTO
UMBRIA	LA VOCE - CHIESA DI S. SEVERO A PORTA SOLE	PERUGIA (GIORNALE PIÙ DIOCESI)
EMILIA ROMAGNA	IL NUOVO GIORNALE	PIACENZA
CAMPANIA	NUOVA STAGIONE	NAPOLI

MEDIA NAZIONALI

LOMBARDIA	AVVENIRE	MILANO
LOMBARDIA	FAMIGLIA CRISTIANA	MILANO
LOMBARDIA	CREDERE	MILANO
VENETO	MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO	PADOVA

EMITTENTI TELEVISIVE CATTOLICHE

CAMPANIA	TELE SPAZIO 1	MONTORO INFERIORE (AV)
CAMPANIA	TELECLUBITALIA	GIUGLIANO (NA)
CAMPANIA	TDS TELE DIOCESI SALERNO	SALERNO
CAMPANIA	TSTV	BENEVENTO
EMILIA ROMAGNA	ICARO RIMINI TV	RIMINI
EMILIA ROMAGNA	NETTUNO TV	BOLOGNA
LIGURIA	TELE LIGURIA SUD	LA SPEZIA
LOMBARDIA	BERGAMO TV	BERGAMO
LOMBARDIA	TELETUTTO	BRESCIA
LOMBARDIA	TELENOVA	ALBA (CN)
LOMBARDIA	CHIESA TV	ALBA (CN)
MARCHE	FANO TV	FANO (PU)
MARCHE	EMME TV	MACERATA
PIEMONTE	TELE RITMO	NOVARA
PUGLIA	TELE DEHON	ANDRIA (BA)
PUGLIA	TRAI TELERADIO AGRICOLTURA INFORMAZIONE	BRINDISI
PUGLIA	TELE CATTOLICA	LUCERA (FG)
PUGLIA	TELERADIO PADRE PIO	FOGGIA
SARDEGNA	TELERADIO MARISTELLA	CARLOFORTE (CA)
SICILIA	TELE VITA	CALTAGIRONE (CT)
SICILIA	TELEMISTRETTA	MISTRETTA (ME)
SICILIA	TSE TELESCOUTEUROPA	MISILMERI (PA)

EMITTENTI TELEVISIVE NAZIONALI

LAZIO	TV2000	ROMA
-------	--------	------

PROMOZIONE GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA 2018

EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI CIRCUITO "INBLU"

ABRUZZO	RADIO L'AQUILA 1	L'AQUILA
ABRUZZO	RADIO LUCE ABRUZZO INBLU	CHIETI
ABRUZZO	RADIO SPERANZA INBLU	PESCARA
BASILICATA	CITY RADIO INBLU	PISTICCI
BASILICATA	RADIO LASER	PISTICCI
BASILICATA	RADIO KOLBE MELFI	MELFI
CALABRIA	RADIO JOBEL INBLU	PARENTI
CALABRIA	RADIO BLU ITALIA	SOVERATO
CALABRIA	RADIO CLIP AMICA IN BLU	SOVERATO
CALABRIA	RADIO SQUILLACE 92 INBLU	SQUILLACE
CALABRIA	PROMORADIO INBLU	GERACE
CALABRIA	ANTENNA FEBEA INBLU	REGGIO CALABRIA
CAMPANIA	RADIO CARPINE VISCIANO	NAPOLI
EMILIA ROMAGNA	RADIO NETTUNO	BOLOGNA
EMILIA ROMAGNA	RADIO FIORE	PIACENZA
EMILIA ROMAGNA	RAVEGNANA RADIO INBLU	RAVENNA
EMILIA ROMAGNA	RADIO ICARO INBLU	RIMINI
FRIULI VENEZIA GIULIA	RADIO NUOVA TRIESTE INBLU	TRIESTE
FRIULI VENEZIA GIULIA	ADIO PALAZZO CARLI INBLU	SACILE
FRIULI VENEZIA GIULIA	RADIO SPAZIO - LA VOCE DEL FRIULI	UDINE
LAZIO	NUOVA RETE	SORA
LAZIO	RADIO LAZIO INBLU	SORA
LAZIO	RADIO CIVITA INBLU	ITRI
LAZIO	RADIO GIOVENTU INBLU	FONDI
LIGURIA	RADIO ALDEBARAN	CHIAVARI
LIGURIA	RADIO CANALICUM SAN LORENZO INBLU	CAIRO MONTENOTTE
LOMBARDIA	RADIO 2.0	COSTA SERINA
LOMBARDIA	RADIO PIANETA	CIVITATE
LOMBARDIA	RADIO BASILICA VEROLANUOVA INBLU	VEROLANUOVA
LOMBARDIA	RADIO E.C.Z. INBLU	CASTENEDOLO
LOMBARDIA	RADIO VOCE CAMUNA INBLU	BRENO
LOMBARDIA	RADIO ANTENNA 5 INBLU	CREMA
LOMBARDIA	RADIO CITTANOVA INBLU	CREMONA
LOMBARDIA	RADIO CERNUSCO STEREO INBLU	CERNUSCO
LOMBARDIA	RADIO MAGENTA	MAGENTA
LOMBARDIA	RADIO MISSIONE INBLU	VARESE
LOMBARDIA	RADIO TOP FM INBLU	MELZO
LOMBARDIA	RADIO LAGHI INBLU	MANTOVA
LOMBARDIA	RADIO TICINO	PAVIA
LOMBARDIA	RADIO MISSIONE INBLU	RHO
LOMBARDIA	RADIORIZZONTI INBLU	SARONNO
MARCHE	RADIO DUOMO INBLU	SENIGALLIA
MARCHE	RADIO ASCOLI INBLU	ASCOLI PICENO
MARCHE	RADIO C1 INBLU	CAMERINO
MARCHE	RADIO NUOVA MACERATA INBLU	MACERATA
MARCHE	RADIO INCONTRO PESARO	PESARO
PIEMONTE	RADIO ACQUI VALLEBORMIDA INBLU	ACQUI TERME
PIEMONTE	RADIO PNR INBLU	NOVI LIGURE
PIEMONTE	SUSA ONDA RADIO	SUSA
PIEMONTE	RADIO NICHELINO	NICHELINO
PIEMONTE	BLURADIO INBLU	ARONA
PIEMONTE	RADIO ESSE EFFE INBLU	DOMODOSSOLA
PIEMONTE	RADIO CITY	VERCELLI
PUGLIA	RADIO AMICIZIA INBLU	CONVERSANO
PUGLIA	RADIO ONE INBLU	BITONTO
PUGLIA	R.A.I. COSTA DEL SUD INBLU	BRINDISI

PROMOZIONE GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA 2018

EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI CIRCUITO "INBLU"

PUGLIA	IDEA RADIO INBLU	LATIANO
PUGLIA	RADIO CITTA NUOVA INBLU	FRANCAVILLA FONTANA
PUGLIA	RADIO DIACONIA INBLU	FASANO
PUGLIA	RADIO FRATE SOLE INBLU	BRINDISI
PUGLIA	RADIO LIBERA INBLU	FRANCAVILLA FONTANA
PUGLIA	RADIO OSTUNI INBLU	OSTUNI
PUGLIA	RADIO S. MARIA DEI MIRACOLI	ANDRIA
PUGLIA	RADIO NON TACERE INBLU	COPERTINO
PUGLIA	RADIO ORIZZONTI ACTIVITY INBLU	GALATINA
PUGLIA	RADIO SALENTINA	MARTANO
SARDEGNA	RADIO KALARITANA	CAGLIARI
SARDEGNA	RADIO PLANARGIA INBLU	BOSA
SICILIA	RADIO DIOCESANA CONCORDIA INBLU	AGRIGENTO
SICILIA	RADIO GEMINI CENTRALE	S. GIOVANNI GEMINI
SICILIA	RADIO STUDIO ITALIA	ADRANO
SICILIA	RADIO ONDA LIBERA INBLU	NICOSIA
SICILIA	RADIO INTERPARR. MISTRETTA INBLU	MISTRETTA
SICILIA	RADIO MESSINA QUARTIERE INBLU	MESSINA
SICILIA	RADIO SPAZIO NOI INBLU	PALERMO
SICILIA	RADIO DON BOSCO INBLU	RAGUSA
SICILIA	RADIO KARIS	RAGUSA
SICILIA	RADIO UNA VOCE VICINA INBLU	CARLENTINI
TOSCANA	RADIO INCONTRI VALDICHIANA INBLU	CORTONA
TOSCANA	RADIO TOSCANA	FIRENZE
TOSCANA	MIA RADIO (EX RADIO ALLLELUJA)	SIENA
TOSCANA	RADIO VERSILIA RFM	VIAREGGIO
TOSCANA	RADIO INCONTRO	PISA
TRENTINO ALTO ADIGE	RADIO SACRA FAMIGLIA INBLU	BOLZANO
TRENTINO ALTO ADIGE	TRENTINO INBLU RADIO	TRENTO
UMBRIA	RADIO COMUNITA CRISTIANA INBLU	UMBERTIDE
UMBRIA	UMBRIA RADIO INBLU	PERUGIA
UMBRIA	RADIO TNA	TERNI
VAL D'AOSTA	RADIO PROPOSTA AOSTA INBLU	AOSTA
VENETO	RADIO PIAVE INBLU	BELLUNO
VENETO	BLURADIO VENETO INBLU	PADOVA
VENETO	RADIO VITA INBLU	PADOVA
VENETO	RADIO DIVA	PORTO VIRO
VENETO	RADIO KOLBE INBLU	ROVIGO
VENETO	RADIO LUCE	S. ZENONE DEGLI EZZELINI

Lettera del cardinale segretario di stato per l'Università cattolica del Sacro Cuore

Protagonisti i giovani

In occasione della novantaquattresima giornata nazionale per l'Università cattolica del Sacro Cuore, che si è celebrata domenica 15 aprile, il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato, ha inviato la seguente lettera all'arcivescovo di Milano Mario Delpini, presidente dell'Istituto Toniolo di studi superiori.

Eccellenza Reverendissima,

questo anno è caratterizzato da una rinnovata attenzione di tutta la Chiesa verso i giovani, che saranno al centro dei lavori del prossimo Sinodo dei vescovi. In questo contesto, la 94ª Giornata nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che si celebrerà domenica 15 aprile, costituisce una preziosa occasione per confermare e rafforzare l'operoso impegno della comunità ecclesiale a servizio delle nuove generazioni e, in particolare, per offrire loro una qualificata formazione umana, culturale e professionale, cristianamente ispirata. Per comprendere le problematiche che riguardano oggi la condizione giovanile sono quanto mai utili le analisi realizzate dall'Istituto Toniolo in collaborazione con l'ateneo. Da tali indagini emerge che, nonostante le persistenti difficoltà, le nuove generazioni non si rassegnano di fronte ad un sistema economico che ne ritarda l'ingresso nel mondo del lavoro, non si arrendono davanti alle condizioni di precarietà che dissolvono le aspettative di una vita pienamente realizzata anche in vista della formazione di una famiglia e di un'attiva partecipazione alla vita sociale, non rinunciano ai loro desideri di bene, di giustizia e di pace per tutti.

Il tema della giornata, «Eredi e innovatori. I giovani protagonisti della storia», coglie in modo efficace la polarità su cui deve svilupparsi l'accompagnamento dei giovani spesso spaesati e disorientati, nonostante siano sempre connessi e in grado di relazionarsi con tutti. È paradossale il fatto che, mentre sono immersi in un vortice di comunicazione e attraverso i social media possono sentirsi cittadini del mondo, sperimentino comunque profonda insoddisfazione e solitudine. Mentre si connettono con tutto e con tutti, sembra mancare loro la capacità di collocarsi con piena consapevolezza nel corso della storia e di guardare con lungimiranza e fiducia al futuro. Se il compito di orientare e formare caratterizza da sempre la missione delle università, oggi appare ancor più necessario che le istituzioni accademiche e culturali sappiano offrire ai giovani gli strumenti per abitare la storia facendo tesoro dell'enorme patrimonio di conoscenze e di sapienza ereditate dal passato. È solo a partire da questa eredità che si può costruire in modo davvero innovativo il futuro dell'umanità, valorizzando i progressi della scienza e della tecnica all'interno di una visione integrale della persona umana fatta a immagine e somiglianza di Dio.

La missione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore appare pertanto più che mai attuale per sostenere lo slancio e le capacità innovative dei giovani. È un compito impegnativo che può essere realizzato solo sviluppando l'eredità umanistica e spirituale che si muove nel solco antico e sempre nuovo della sapienza cristiana con i suoi quattro pilastri: la ricerca appassionata della verità, lo stupore

e la contemplazione di fronte alla bellezza, il desiderio sincero di costruire nel dialogo e nell'accoglienza il bene di tutti e di ciascuno, il costante impegno per rendere la casa comune sempre più armoniosa, solidale e pacifica. Servono personalità coraggiose e intraprendenti come i fondatori di questo prestigioso ateneo, capaci di grandi sogni e visioni ardite. Esattamente cento anni fa il beato Giuseppe Toniolo, ormai al termine della sua vita terrena, affidava a padre Agostino Gemelli, Armida Barelli, Lodovico Necchi e monsignor Francesco Olgiati la realizzazione di un progetto a lungo coltivato: dar vita ad un ateneo cattolico. Quell'impegnativa fiaccola, affidata a persone che molti consideravano allora dei sognatori, continua ad ardere più che mai anche oggi continuando ad infiammare i cuori e illuminare le menti di tanti giovani.

Il Santo Padre, che porta nel cuore i giovani e i loro sogni, è grato per il prezioso servizio che l'ateneo dei cattolici italiani, guidato e sostenuto dal Cuore di Cristo, continua ad offrire con competenza e lungimiranza alle nuove generazioni per una formazione culturale pienamente umana e autenticamente cristiana. Mentre assicura la sua vicinanza e il suo paterno sostegno, Papa Francesco chiede di essere ricordato nella preghiera. A Vostra Eccellenza, al Magnifico Rettore, all'Assistente Ecclesiastico Generale, ai membri dell'Istituto Toniolo, agli illustri Professori, al personale tecnico-amministrativo e a tutti gli studenti imparte di cuore una speciale Benedizione.



La Giornata

**Università Cattolica:
 perché i giovani
 sono protagonisti**

ENRICO LENZI



Un appuntamento che si rinnova per la 94^a volta. Ma soprattutto l'occasione per ribadire il legame tra la Chiesa italiana e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, uno dei fiori all'occhiello del mondo cattolico. E così la Giornata per la Cattolica, che si celebra oggi in tutte le sue parrocchie, si trasforma in un duplice momento.

A PAGINA 18

Università Cattolica, i giovani «protagonisti della storia»

Oggi la 94^a Giornata sul tema «Eredi e innovatori»

ENRICO LENZI

MILANO

Un appuntamento che si rinnova per la 94^a volta. Ma soprattutto l'occasione per ribadire un forte legame tra la Chiesa italiana e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, uno dei fiori all'occhiello del mondo cattolico nella società del nostro Paese. E così la Giornata per l'Università Cattolica (creata nel 1924 dall'iniziativa di Armida Barelli, tra i fondatori dell'ateneo), che la Chiesa italiana celebra oggi in tutte le sue parrocchie, si trasforma in un duplice momento: il ricordo di un cammino compiuto e lo sguardo rivolto al futuro. Non a caso il Messaggio che la presidenza della Conferenza episcopale lo sottolinea ricordando il tema scelto per quest'anno: «Eredi e innovatori. Giovani protagonisti della storia». A promuovere la 94^a Giornata è l'Istituto **Toniolo** di Studi Superiori, che è l'ente fondatore dell'ateneo creato da padre Agostino Gemelli. Una realtà che si pone al fianco dell'Università Cattolica, e che svolge un'intensa attività a favore sia dell'ateneo sia dei suoi studenti.

Bastano poche cifre per comprendere l'entità dell'impegno messo in campo dell'Istituto **Toniolo**: 329 borse di studio e contributi di solidarietà a studenti meritevoli; 320 borse per corsi di lingue a alta forma-

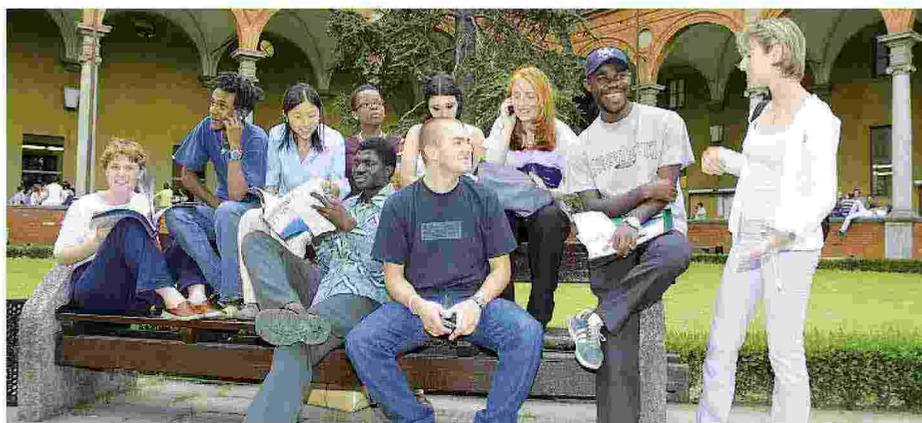
zione; 45 borse per esperienze di volontariato nel Sud del mondo e per scambi internazionali; oltre cento incontri e seminari nelle diocesi italiane per promuovere la conoscenza dell'Università Cattolica in modo capillare e rafforzare il legame tra l'ateneo e le singole Chiese locali; oltre 30mila studenti delle scuole secondarie di tutta Italia coinvolti in iniziative di formazione e di orientamento nella scelta universitaria. Sono solo alcune delle iniziative che il Toniolo ha realizzato nel corso dello scorso anno con i fondi raccolti nel corso del 2016. Non solo aiuti economici nell'attività dell'Istituto di studi superiori. Da cinque anni il **Toniolo** sta conducendo un Rapporto sul mondo giovanile, con un monitoraggio continuo e progressivo che sta coinvolgendo un campione di novemila giovani tra i 18 e i 29 anni. Un Rapporto «in progresso» che ogni anno, sullo stesso campione, registra e coglie sentimenti, cam-

biamenti e umori sui temi di più stretta attualità. Una modalità di lavoro che rende il «Rapporto giovani» del **Toniolo** una delle ricerche più autorevoli in Italia sulle nuove generazioni. E proprio entro aprile dovrebbe arrivare in libreria la quinta tappa di questo cammino del Rapporto sulla condizione giovanile in Italia.

Impegno che il **Toniolo** intende proseguire e potenziare anche per il 2018, confermando le iniziative realizzate nel 2017, of-

frendo maggiori opportunità di Alta formazione e volontariato all'estero, promuovere percorsi di educazione digitale e di prevenzione al cyberbullismo rivolto a studenti, docente e famiglie a livello nazionale. Del resto in questo anno in cui si svolgerà il Sinodo dei vescovi sui giovani, l'attenzione del **Toniolo** non può che trovare ulteriore sviluppo e attenzione a un mondo - quello giovanile, appunto - che è sempre al centro della propria azione.

Come ogni anno l'evento promosso dall'Istituto **Toniolo è l'occasione di un bilancio che però guarda al domani I numeri del 2017**



«Il nuovo ci ha trovati pronti»

Anelli: i nostri laureati? Competenti e saldi nei valori

MILANO

Mai come in questo frangente storico gli atenei sono chiamati a diventare luogo nel quale aiutare i giovani a sentirsi parte di una storia e di renderli capaci di costruirne a loro volta un pezzo. Ne è consapevole Franco Anelli, rettore dell'Università **Cattolica**.

Eredi e innovatori. Tema intrigante quello scelto per la 94ª Giornata dell'Università Cattolica. Ma anche due termini che oggi sembrano fuori dalla realtà, con giovani privi di una vera eredità e poco motivati all'innovazione. Dunque una Università controcorrente?

Penso che l'intitolazione scelta esprima la sintesi di tradizione e futuro che caratterizza la **Cattolica** e ogni ateneo. L'Università è una comunità che, accogliendo ogni anno nuovi studenti, si arricchisce di nuove energie e rafforza la propria storia. Quello degli studi universitari è un tempo in cui molto si riceve – un patrimonio di conoscenze e gli strumenti per utilizzarle – e altrettanto si dona: la freschezza e l'originalità delle menti degli studenti rinnovano e ringiovaniscono le stesse istituzioni formative. Gli studenti diventano così eredi di una conoscenza acquisita nel passato che, nel contempo, è la base per progredire e innovare. Persino le intuizioni più brillanti, quelle che fanno avanzare il sapere non semplicemente sviluppando ciò che è implicito nelle conoscenze date, ma esprimendo la discontinuità propria dell'intuizione creativa, muovono da una base di nozioni da reinterpretare e sulle quali poggiarsi per spiccare il balzo in avanti. **I giovani le paiono consapevoli di tutto questo?** Tutti i nostri studenti si mostrano consapevoli di vivere in un mondo complesso e sanno che alla ricchezza di offerte e opportunità corrisponde la difficoltà di compiere delle scelte. Rispetto alle generazioni che li precedono sono maggiormente proiettati in una dimensione transnazionale e sono certamente influenzati, nelle modalità di apprendimento e di relazione, dalla pervasività delle tecnologie digitali. Questo pone alla nostra Università il dovere di attrezzarsi per comprendere interrogativi e bisogni nuovi.

Nella sua lettera per la Giornata lei parla anche di giovani protagonisti della storia. Come concretamente?



Il rettore

Nell'apprendimento cresce la dimensione transnazionale e l'influenza del digitale. Un cambiamento cui occorre dare risposte adeguate

È evidente che i giovani non accedono ai centri di potere, tuttavia gli adulti hanno il dovere di ascoltare la loro voce, in una collaborazione tra generazioni che giova a tutti. Solo dedicando attenzione a ciò che i ragazzi hanno da dire, chi oggi ha la responsabilità di guidare la società può cercare di intercettare o anticipare i cambiamenti futuri.

In tutto questo scenario la **Cattolica come si sta muovendo per creare percorsi formativi e curriculari adeguati agli studenti?**

È un processo lungo, ma che abbiamo già iniziato pur tra i molti vincoli burocratici e nor-

mativi esistenti. L'incidenza delle dinamiche internazionali, per esempio, ci porta ad arricchire l'offerta di corsi in inglese, esperienze di studio e volontariato all'estero, lauree *double degree* in accordo con atenei di altre nazioni. In generale, i tradizionali percorsi di studio lineari che sfociavano in professioni definite convivono sempre più con itinerari ibridi, nei quali si intrecciano diverse discipline. Spesso si dice che gli studenti di oggi si troveranno a svolgere un "mestiere" che non esiste ancora; ciò porta a interrogarsi su che cosa gli si debba insegnare. Già oggi, del resto, molti studenti elaborano, in autonomia, percorsi di studio originali e flessibili, spesso conseguendo la laurea triennale in una facoltà e la laurea magistrale in un'altra. In Ateneo stiamo dunque riflettendo su come rispondere a queste nuove esigenze, per esempio, attraverso corsi di interfacoltà e lavorando sui piani di studio.

La **Cattolica si avvia verso i suoi primi 100 anni. Cosa resta dell'idea dei fondatori, a cominciare da padre Agostino Gemelli, nella **Cattolica** del XXI secolo?**

Per vedere le radici bisogna scavare, ma le assicuro che quelle radici si fanno sentire nella quotidianità della vita dell'Ateneo. Approfondire la conoscenza di questa Istituzione significa sperimentare l'attualità delle intuizioni originarie e l'importanza del lascito di idee, strutture, legami, a partire da quello con la Chiesa, per interpretare le trasformazioni in atto. Le radici si manifestano nel nostro modo di essere un'università cattolica nel mondo contemporaneo.

Un ateneo che forma giovani protagonisti, magari futura classe dirigente?

Il nostro obiettivo è, da sempre, quello di formare uomini e donne preparati e saldi nei valori, capaci di assumere la loro parte di responsabilità sociale, svolgendo bene il loro lavoro per realizzarsi come individui e, nello stesso tempo, contribuire al progresso della società. Ecco la classe dirigente che un'università quale la **Cattolica** si prefigge di costruire: un diffuso ceto di persone competenti e serie, non una élite; se poi alcuni dei nostri laureati decideranno di impegnarsi in ruoli di pubblica responsabilità, confidiamo che sappiano porsi realmente al servizio del bene comune.

Enrico Lenzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il messaggio

Delpini: ci spinge a rendere feconda la nostra identità

MARIO DELPINI*

È la gente che fa l'università: sono i docenti, gli studenti, i dirigenti, gli amministrativi, il personale tutto. L'università è una trama di legami che unisce le persone per un'impresa lanciata verso il futuro.

Il coraggio per il futuro ha la sua sorgente nella gratitudine per l'eredità ricevuta, nella fierezza di un'appartenenza, nella stima di sé: uomini e donne di varie età e competenze si pongono con serenità e impegno di fronte alle responsabilità che li attendono perché sanno di essere all'altezza del compito.

Nei miei primi mesi di presidenza dell'Istituto **Toniolo** sento il dovere di testimoniare con gratitudine l'aver imparato a conoscere meglio un patrimonio incalcolabile che vive e trepida di una tensione costruttiva.

Desidero quindi esprimere la mia riconoscenza alla «famiglia universitaria» e a tutti coloro che ne sono la vita e la promessa.

L'università è un ambiente dove si vive e ringrazio chi si cura che la vita sia ordinata, sia semplice, sia serena.

L'università è un ambiente di lavoro e conosce le sue fatiche, le sue tensioni e le sue soddisfazioni e ringrazio chi si cura che le condizioni di lavoro siano caratterizzate da sicurezza, rispetto, promozione delle persone.

L'università è un ambiente di insegnamento, formazione, ricerca e ringrazio tutti coloro che si impegnano perché la ricerca e lo studio, la docenza e la verifica siano all'altezza dei tempi e delle sfide che il nostro tempo pone a tutti.

Essere in Italia e per l'Italia «università cattolica» impegna tutti noi che ne abbiamo la responsabilità a rendere feconda e promettente la nostra identità di cattolici proprio per l'audacia del pensiero, che non si circonda nell'angustia del produttivo; proprio per l'ampiezza della memoria, che si lascia alimentare dalla tradizione che ci ha generati; proprio per la qualità dei rapporti, che lo stile evangelico costruisce e che si rivela-

no più pertinenti alla ricerca e alla formazione; proprio per l'orientamento dell'innovazione, che non si pieghi a interessi di parte, ma che sia a servizio di tutto l'uomo e di tutti gli uomini.

Incoraggio perciò tutta la comunità universitaria a vivere la Giornata per l'Università Cattolica 2018 come una festa di famiglia, come un'occasione di gratitudine per il bene che abbiamo fatto e abbiamo ricevuto, per grazia di Dio, e come un momento di riflessione sulle nostre responsabilità.

Invito tutta la Chiesa italiana a vivere questa Giornata come opportunità per conoscere meglio le risorse straordinarie dell'Università Cattolica, per mettere a frutto nella vita ordinaria della comunità cristiana i risultati della ricerca e gli strumenti offerti.

Invoco su tutta la famiglia universitaria ogni benedizione di Dio e, per tutto, rendo grazie.

presidente dell'Istituto **Toniolo
arcivescovo di Milano*

Dal presidente del **Toniolo l'omaggio a «un patrimonio incalcolabile». La sfida di valorizzare i frutti della ricerca nella vita ordinaria**



L'appuntamento

Università Cattolica del S. Cuore Il 15 aprile giornata nazionale

«Eredi&innovatori. Giovani protagonisti della storia» è il tema scelto per la 94esima Giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, promossa dall'Istituto Toniolo e in programma per domenica prossima: il saper essere prima del saper fare. Per fondare sulle radici della tradizione e dei valori le competenze frutto del progresso.

Anche il messaggio della presidenza della Cei sottolinea l'importanza della complementarietà dei due elementi: «L'università è il luogo dove si vive una particolare tensione tra il patrimonio di conoscenze da tramandare e le necessarie innovazioni per costruire un futuro migliore: non ci sono frutti senza radici. Si tratta di declinare in modo armonico e fecondo lo straordinario bagaglio di conoscenze accumulate con le problematiche del nostro tempo che esigono un di più di sapienza e discernimento».

In questa prospettiva, proseguono i presuli, «l'Università Cattolica rappresenta un luogo privilegiato dove formare le nuove generazioni», non tanto e non solo per essere attivi nella società, ma anche «divenendo protagonisti di un cammino che sia capace di operare un discernimento profondo sulla loro vita e sul corso della storia».

Anche alla luce delle parole di Papa Francesco, che nella *Veritatis Gaudium* richiama ad una «coraggiosa rivoluzione culturale», i vescovi nel loro messaggio invitano ad un cambio di paradigma indicando tre condizioni «che appartengono all'identità e alla missione dell'Università Cattolica». In primo luogo, la necessità di far fronte alle aspettative di chi sceglie l'ateneo cattolico con «l'accompagnamento degli studenti nel loro discernimento vocazionale, inteso in senso ampio, cioè come capacità di riconoscere e mettere a frutto i doni ricevuti».

La seconda condizione per fare tesoro dell'eredità ricevuta e affrontare con decisione le necessarie innovazioni «è quella di saper tendere nel migliore dei modi l'arco dell'impegno nel presente tra memoria e profezia, usando tutti gli strumenti attraverso cui non solo si favorisce la trasmissione del sapere, ma si sviluppano le condizioni per una visione della realtà capace di incidere sulle grandi questioni del nostro tempo».

Infine, l'invito a «fare rete» perché «sfide così importanti non

possono essere affrontate da una singola istituzione ma in un contesto vitale e dinamico come quello del cattolicesimo italiano da cui l'Università Cattolica nasce e a cui offre il suo prezioso contributo».

Da parte sua, Franco Anelli, rettore della Cattolica, ribadisce come l'ateneo, «ponendosi al servizio della Chiesa e dell'intera società», intenda contribuire «a sviluppare nei giovani quella capacità di discernimento che è requisito fondamentale per coniugare in modo armonioso e completo la propria personalità». Mediante «un'azione educativa aggiornata ma non assoggettata alla specializzazione esasperata» afferma il rettore –, la Cattolica continua a stimolare nelle nuove generazioni il desiderio di vivere da protagonisti la propria esistenza, valorizzando con realismo, fiducia e responsabilità i talenti di cui dispongono».

Michela Altoviti



Franco Anelli



Domenica prossima
si celebra la Giornata
dell'Università per
sensibilizzare le comunità

cristiane al grande impegno
formativo. Alle 10.45
Giuliodori presiede la
Messa in diretta su RaiUno

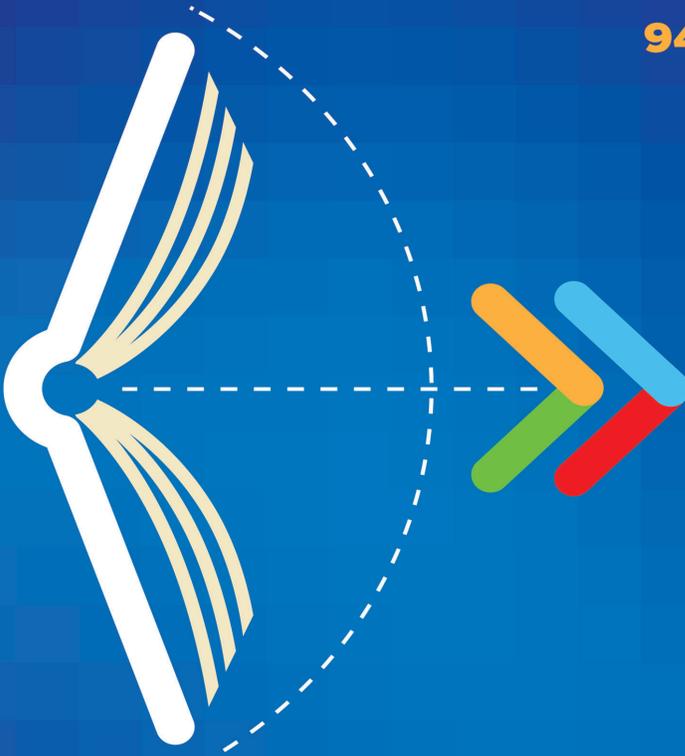
Cattolica, giovani protagonisti

«Eredi e innovatori. Giovani protagonisti della storia», è il titolo della 94^a Giornata per l'Università Cattolica (www.giornatauniversitacattolica.it), promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo che dell'ateneo è ente fondatore e garante, che si celebra domenica 15 aprile. In programma alle 10.45 nella chiesa della sede romana la Messa presieduta da monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università, trasmessa in diretta su RaiUno. La Giornata è l'evento con cui storicamente la Chiesa italiana ricorda al popolo dei fedeli la centralità dell'ateneo cattolico più grande d'Italia e d'Europa e che coinvolge quasi 26mila parrocchie italiane di tutte le diocesi. È un'occasione di approfondimento circa la natura e lo scopo dell'Università, un atto di fiducia nei giovani: da tempo il Toniolo e la Cattolica sostengono con tante iniziative la formazione, il diritto allo studio, i percorsi di eccellenza, le esperienze internazionali di migliaia di studenti anche grazie alle offerte raccolte quella domenica. Ogni anno sono 100 le borse di studio assegnate in base al merito accademico e altre 100 a studenti diplomandi di tutta Italia attraverso un concorso nazionale che ha luogo in 10 città italia-

ne il sabato 26 maggio (www.borse-permeritouc.it), bandito dal Toniolo e dalla Cattolica con la collaborazione di FondazioneEduCatt per il diritto allo studio. Nel nostro Paese la condizione dei giovani italiani non è approfondita con strumenti rigorosi di analisi scientifica. L'Istituto Toniolo ha raccolto questa sfida realizzando con l'ateneo e Ipsos Italia, grazie al sostegno di Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo, il Rapporto giovani, la più approfondita ricerca italiana sull'universo giovanile. L'indagine quantitativa, dal 2012, coinvolge un campione di circa 9mila persone tra i 18 e i 34 anni e sonda valori, aspettative, progetti, fiducia nelle istituzioni, rapporto tra generazioni, lavoro, immigrazione, famiglia, genitorialità. Dal 2015 l'indagine è stata estesa a campioni rappresentativi dei principali Paesi comunitari: Germania, Spagna, Regno Unito, Francia. In aprile è in uscita «Il Rapporto giovani 2018. La condizione giovanile in Italia». Attraverso un piano articolato di iniziative, oltre 300 studenti del campus dei collegi ottengono annualmente certificazioni linguistiche e frequentano corsi di formazione ad alto valore aggiunto per il curriculum. L'Istituto promuove anche la dimensione interna-

zionale della Cattolica nella formazione degli studenti, interpretandola in chiave di solidarietà. Attraverso il *Charity work program* ha finanziato dal 2009 a oggi oltre 260 borse di studio a studenti di tutte le facoltà e le sedi dell'ateneo, con la possibilità di vivere un'esperienza unica di volontariato presso le missioni e i progetti dell'Università Cattolica attivi in Paesi emergenti e in via di sviluppo. Con i fondi raccolti nelle diocesi, il Toniolo opera a favore dell'impegno diplomatico della Santa Sede. Promuovendo il *Fellowship program*, grazie alla collaborazione con le Missioni permanenti della Santa Sede presso gli organismi internazionali in Ginevra, New York, Parigi, Roma e Strasburgo, ha inviato 16 studenti motivati e competenti per un'esperienza formativa. Alla dimensione internazionale concorre il sostegno ai Centri di ateneo per gli studi sulla famiglia e sulla Dottrina sociale. L'Istituto da anni promuove iniziative di orientamento per gli studenti e di formazione per gli insegnanti. È partner di «Parole ostili», un progetto sociale avviato in collaborazione con il ministero dell'Istruzione per la sensibilizzazione contro l'ostilità delle parole, con l'obiettivo di combattere le pratiche e i linguaggi negativi online, anche per prevenire il cyberbullismo.





**94^a GIORNATA
PER L'UNIVERSITÀ
CATTOLICA**

15/04/2018

**EREDI
& INNO
VATORI**

**GIOVANI
PROTAGONISTI
DELLA STORIA**

www.unicatt.it - www.istitutotoniolo.it
www.giornatauniversitacattolica.it

CON I FONDI RACCOLTI NEL 2017
l'Istituto Toniolo ha potuto sostenere:

 **30000**

STUDENTI DI SCUOLE SECONDARIE
DI TUTTA ITALIA COINVOLTI
IN INIZIATIVE DI FORMAZIONE
E DI ORIENTAMENTO

 **280**

BENEFICIARI DI CORSI PER OPERATORI
DI CONSULTORI FAMILIARI

 **100**

INCONTRI E SEMINARI
NELLE DIOCESI ITALIANE

 **320**

BORSE PER CORSI DI LINGUE
E ALTA FORMAZIONE

 **240**

BORSE DI STUDIO
E CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ
A STUDENTI MERITEVOLI

 **9000**

GIOVANI TRA I 18 E I 29 ANNI
COINVOLTI NELLA RICERCA
NAZIONALE "RAPPORTO GIOVANI"
RICONOSCIUTA COME LA PIÙ
AUTOREVOLE IN ITALIA
SULLE NUOVE GENERAZIONI

 **45**

BORSE PER ESPERIENZE
DI VOLONTARIATO
NEL SUD DEL MONDO E PER
SCAMBI INTERNAZIONALI

 **OBIETTIVI 2018**



CONFERMARE LE INIZIATIVE
REALIZZATE NEL 2017
E CONCORRERE
AL **SOSTEGNO ECONOMICO**
DI STUDENTI MERITEVOLI



OFFRIRE MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI
ALTA FORMAZIONE
E **VOLONTARIATO ALL'ESTERO**



SVILUPPARE LA RICERCA
DELL'**OSSERVATORIO GIOVANI**
COME CONTRIBUTO AL SINODO



PROMUOVERE PERCORSI
DI **EDUCAZIONE DIGITALE**
E DI PREVENZIONE AL **CYBERBULLISMO**
PER STUDENTI, INSEGNANTI E FAMIGLIE



ELABORARE STRUMENTI
PER LA **PASTORALE GIOVANILE**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Destina il tuo 5x1000 all'Università Cattolica
www.unicatt.it/Sper mille/

ISTITUTO TONIOLO
ENTE FONDATORE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Sostienici con una donazione
C/C postale n.713206 o Iban IT673055840160000000067741

Università Cattolica. *Il compito dell'ateneo è quello di formare non solo professionisti, ma soprattutto persone in grado di agire per il bene comune*

La cultura al servizio dei giovani



Studenti della diocesi all'Università Sacro Cuore di Milano

Molti i ragazzi della diocesi che hanno scelto le aule milanesi come luoghi di educazione aperti al sapere e attenti alla dimensione etica

DI VIRGINIA AMATO

Si ricorda oggi la «Giornata per l'Università Cattolica», istituita e promossa dall'Istituto **Toniolo**. Quest'anno il tema si ispira al Sinodo dedicato ai giovani, dal quale deriva il titolo «Eredi e innovatori. I giovani protagonisti della storia». Da sempre l'ateneo si è posto l'obiettivo di formare non solo professionisti, ma soprattutto

persone in grado di agire per il bene comune. Una meta truardata anche attraverso le molteplici esperienze extracurricolari a disposizione degli studenti: corsi di teologia, proposte di volontariato nazionale e internazionale, eventi d'arte e cultura, incontri con personalità del mondo delle

istituzioni, delle imprese e delle professioni. L'Istituto **Toniolo**, inoltre, da sempre sostiene iniziative volte a supportare la formazione, il diritto allo studio, i percorsi di eccellenza e le esperienze internazionali di migliaia di studenti, nel cui alveo si inserisce l'istituzione di una giornata dedicata ai giovani, un vero atto di fiducia nei loro confronti. Moltissimi i ragazzi della nostra diocesi che

hanno scelto l'Università Cattolica come luogo di formazione non solo professionale, ma anche umana e culturale. «Ho scelto la Cattolica – racconta Alessia, primo anno di Scienze Linguistiche – Lingue per l'Impresa – perché mi permette di studiare sia russo che spagnolo; inoltre alcune mie conoscenze me ne avevano parlato molto bene. Venendo da una piccola città, il primo impatto non è stato facile. Ma alcuni servizi offerti dalla Cattolica mi hanno aiutata ad orientarmi all'interno di questo nuovo mondo. In particolare, ho trovato di grande supporto il centro per l'autoapprendimento, dove posso esercitarmi con le lingue in modo autonomo, la mensa e le biblioteche». «Durante il mio percorso formativo – continua Paola, studentessa magistrale di Scienze Linguistiche Management Internazionale – l'Università mi ha permesso di inserirmi nel mondo del lavoro grazie ad incontri con professionisti, che hanno condiviso



I partecipanti al corso

«Io donna secondo Dio»

Alla scoperta della vocazione femminile

Con il tema «Donna costruttrice di pace», presentato da Caterina Castagneto, volontaria nella missione umanitaria ad Haiti, ieri si è concluso il programma annuale degli incontri di «Io donna secondo Dio», che ha visto la frequenza media di circa trenta donne tra le quali molte insegnanti. La Messa, celebrata da padre Pierluigi Canobbio, assistente spirituale, la consegna dell'attestato di partecipazione da parte di madre Maria Letizia, responsabile del corso, è un momento conviviale, sono stati occasioni per rafforzare la fede, l'amicizia e la fraternità che sempre hanno caratterizzato il percorso. Da 11 anni le Suore Clarisse della SS. Annunziata sono impegnate in un progetto formativo dedicato alla donna, offrendo occasioni per conoscenza di sé, per la scoperta e la valorizzazione della propria specifica vocazione. Quest'anno il ciclo di incontri ha avuto per tema conduttore: «Identità della donna cristiana». A partire dalla dignità di ogni donna, che nasce con una sua specifica vocazione e missione, sono state sviluppate le diverse espressioni dell'essere donna nella sua dimensione personale, familiare e sociale, e quindi sposa, madre, consacrata, educatrice, coraggiosa nella speranza e costruttrice di pace. Scopo degli incontri è stato di stimolare la crescita personale. Il patrocinio del Miur ha riconosciuto in questi anni il valore educativo dei corsi e l'Ufficio scolastico diocesano ne ha concesso la validità come aggiornamento.

Pablo Aloy

Corpi santi ad Alasio

Dal 1624 la collegiata di Alasio ospita le reliquie di alcuni martiri cagliaritari, uccisi sotto la persecuzione di Diocleziano. Alasio onora i «Corpi santi», protettori della Città, riflettendo sul valore della testimonianza della fede, durante la novena, che avrà inizio lunedì 16 e specialmente con la festa di domenica 22, quando alle ore 16, a seguito del canto del Vespro, l'urna con le reliquie verrà portata in processione. Si concluderà con la Messa solenne.

con noi il proprio percorso lavorativo e le loro esperienze, e alla possibilità di svolgere uno stage presso un'azienda, con l'aiuto del servizio «stage&placement». «Garantire un'efficace interazione con il mondo del lavoro – prosegue Giovanni, quarto anno di Giurisprudenza – è una componente fondamentale di qualsiasi percorso formativo e credo sia una tematica verso la quale la nostra università dimostra particolare interesse. L'ateneo offre un buon numero di opportunità, dai «career day» ai contatti con le aziende, fino al servizio «stage&placement», ideato appositamente per superare il gap tra attese degli studenti ed esigenze del sistema produttivo». «La principale differenza che ho notato tra la Cattolica e le altre università è l'interdisciplinarietà che caratterizza i corsi di laurea – conclude Paolo, studente magistrale in Management per l'Impresa. Essi, infatti, sono strutturati non come mero approfondimento tecnico delle discipline scelte ma come formazione a tutto tondo dell'essere umano. La possibilità di formarsi in un'ottica di ampio respiro è sicuramente il pregio più grande che caratterizza la formazione cattolica».



INCHIESTA

GIOVANI E FEDE

CALANO I CREDENTI AUMENTA L'INTENSITÀ

GLI "UNDER 30" SONO MENO LEGATI ALLE PARROCCHIE O ALLA COMUNITÀ DI APPARTENENZA, HANNO UNA SPIRITUALITÀ PROFONDA MA SOGGETTIVA, SVINCOLATA DALLE TRADIZIONI. E GLI ATEI CRESCONO DI QUASI L'8%. LO RIVELA IL RAPPORTO DELL'ISTITUTO **TONIOLO E DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO**

di Francesco Anfossi

22



LE NUOVE GENERAZIONI E LA RELIGIONE

Le principali tendenze emerse da uno studio dell'Istituto **Toniolo** in collaborazione con l'Università Cattolica condotto su un campione nazionale di giovani sotto i 30 anni.

- **SI PONGONO MOLTE DOMANDE SULLA VITA E PENSANO CHE IL FATTO DI AVERE UNA CONFESSIONE NON FACCIA SENTIRE SOLI**
- **NON HANNO ESCLUSO DIO DALLA LORO VITA, MA TENDONO A COSTRUIRE UN RAPPORTO CON LUI AL DI FUORI DEGLI SCHEMI**
- **LA LORO PRATICA RITUALE È PIUTTOSTO OCCASIONALE E LIBERA. I RAGAZZI ATEI PASSANO DAL 15,2% DEL 2013 AL 23,0%**
- **NON FREQUENTANO CON COSTANZA LE CHIESE PIÙ VICINE NÉ SEGUONO CON REGOLARITÀ PREGHIERE E ALTRE ATTIVITÀ DI GRUPPO**

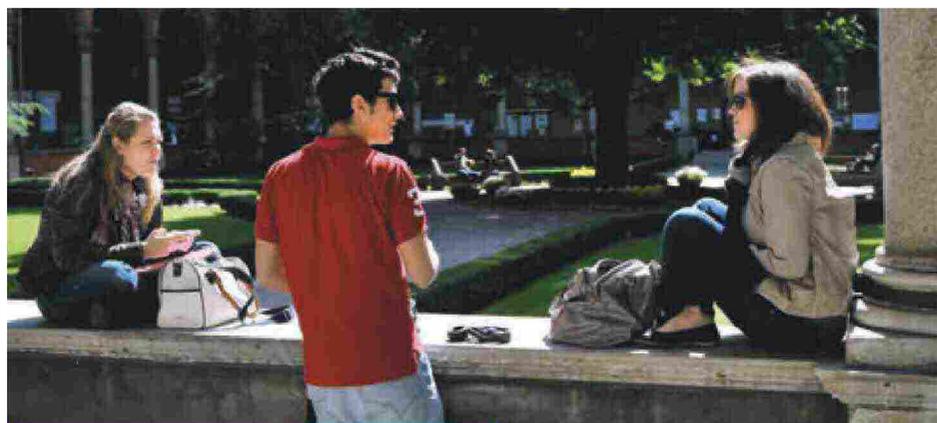
In un'epoca in cui «tutto viene misurato in byte» c'è ancora posto per Dio tra i giovani? La risposta è positiva, ma si tratta di una fede meno diffusa, non spenta, ma più profonda, caratterizzata però da un forte soggettivismo. Una sorta di fede "fai da te" che non sente l'esigenza della comunità, della parrocchia, del catechismo.

È quel che emerge dal "Rapporto Giovani 2018", un'indagine dell'Osservatorio dell'Istituto **Toniolo** in collaborazione con l'Università Cattolica, attraverso interviste a un campione nazionale di "under 30". Nel Rapporto vi è un evidente distacco tra

quanti si dichiarano cattolici e quanti partecipano alla vita liturgica di una comunità cristiana. Sono in aumento i non credenti (dal 15,2% del 2013 al 23,0%) ma coloro che si dichiarano credenti dimostrano un bisogno maggiore di spiritualità, magari nel rifiuto della tradizione religiosa. L'educazione, emerge dalle interviste, è «impegno quasi esclusivo della comunità cristiana, in pochi casi della famiglia». Purtroppo il quadro che risulta è molto amaro: «Parrocchie e gruppi formativi in genere non sono ancora riusciti a elaborare strategie innovative per dialogare con le nuove generazioni». È una sensibilità che accomuna giovani

italiani e giovani immigrati «a riprova che l'influsso del contesto è più forte di quello della cultura di origine e delle tradizioni consolidate nella propria famiglia». **Significativa è la differenza di comportamenti legata a dove si abita.** I giovani del Sud e delle Isole hanno ancora una frequenza alla pratica religiosa di 6 punti in più rispetto a quella dei loro coetanei del Nord e del Centro. I giovani che non partecipano mai alla Messa al Nord sono quasi il doppio di quelli del Sud.

Nelle nuove generazioni l'incontro con altre culture è sempre più frequente. Non sorprende che i giovani siano i più sensibili a questo ➔



GIORNATA UNIVERSITÀ CATTOLICA

**UN'OCCASIONE PER
COGLIERE LE NUOVE
SFIDE DELL'ATENE**

Domenica 15 aprile si celebra la 94esima Giornata per l'Università Cattolica, promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo, che dell'Ateneo è ente fondatore e garante, oltre che la cabina di regia finanziaria. Il titolo scelto per l'edizione di quest'anno è "Eredi e innovatori. Giovani protagonisti della storia", un tema cruciale per le giovani generazioni nell'anno del Sinodo a loro dedicato. La Giornata è l'evento con cui storicamente, da quasi un secolo, la Chiesa italiana ricorda al popolo dei fedeli la centralità dell'ateneo cattolico più grande d'Italia e d'Europa e che coinvolge quasi 26 mila parrocchie italiane di tutte le diocesi.

È un'occasione di approfondimento circa la natura e lo scopo dell'università, i valori originali che guidano le scelte di ogni giorno, un atto di fiducia nei giovani (*in alto*: studenti nel chiostro dell'ateneo). Da tempo il Toniolo e la Cattolica sostengono con numerose iniziative la formazione, il diritto allo studio, i percorsi di eccellenza, le esperienze internazionali di migliaia di studenti. Le offerte raccolte in questa domenica sono destinate a rendere l'Università sempre più all'altezza delle grandi sfide del nostro tempo. Sono molte le iniziative attraverso cui l'Istituto Toniolo offre il proprio contributo all'Università Cattolica e, attraverso di essa, alla crescita del Paese. Per saperne di più: www.giornatauniversitacattolica.it

INCHIESTA

tivismo che impera nel nostro tempo. Ma mi sorprende in positivo il fatto che, sotto un'apparenza di indifferenza, nei ragazzi di oggi ci sono delle domande molto più profonde di quanto non sembri».

Il dato più preoccupante secondo Paola Bignardi, già presidente dell'Azione cattolica, è il distacco quasi totale da una comunità di riferimento: «Il fatto religioso viene interpretato individualmente e dunque rischia di essere centrato troppo sull'io. Siamo ormai alla crisi di questa esperienza di appartenenza, oltretutto in un momento in cui tutte le figure educative risultano molto deboli». Il dato sulla scarsa pratica religiosa sembra essere confermato dal grado di fiducia nella Chiesa.

Una delle domande chiedeva di assegnare un voto da uno a 10 per quantificarlo. Il 65,8%

→ aspetto. Ma in genere tutti gli intervistati dichiarano di avere una conoscenza piuttosto superficiale delle religioni: «Sanno il poco che hanno imparato a scuola o quello che hanno conosciuto attraverso i gesti religiosi dei loro coetanei, il compagno di lavoro che si ferma a pregare rivolto alla Mecca, il Ramadan eccetera. Tuttavia lo sguardo che hanno verso il mondo delle religioni è interessato e li dispone a un discreto sincretismo».



PAOLA BIGNARDI

Dunque anche i giovani riflettono quell'individualismo diffuso presente nella società, come spiega Paola Bignardi, presidente dell'Istituto Toniolo e coordinatrice della ricerca. «Ma c'è un aspetto positivo», aggiunge. «Nei giovani è visibile uno sforzo legato a ragioni personali per approfondire i temi spirituali, per aderire a una visione religiosa e compiere le proprie scelte nella vita. Questi dati non mi sorprendono, visto il sogget-

esprime un voto al di sotto del 6, con una punta del 26% di coloro che danno voto uno. I giovani che hanno una visione positiva, espressa con un voto da 6 a 10, sono in totale il 34,7%; chi dà voto 10, esprimendo così molta fiducia, è il 2,2%. «Dunque», conclude il Rapporto, «la frequenza ai riti religiosi si spiega anche considerando lo scarso livello di fiducia verso l'istituzione, nell'ambito della quale si dovrebbe vivere la propria preghiera».

**ECCO COME HANNO RISPOSTO ALLA DOMANDA
«LEI CREDE A QUALCHE TIPO DI RELIGIONE?»**

SI, alla religione cristiana cattolica	52,7%
SI, a una religione cristiana non cattolica	2,5%
SI, mi sento cristiano ma senza nessuna specificazione	5,6%
SI, a religioni non cristiane monoteiste (ebraismo, religione musulmana)	1,7%
SI, a religioni orientali (buddismo, induismo)	1,0%
SI, credo a un'entità superiore ma senza far riferimento a nessuna religione	5,3%
No, non credo a nessuna religione o filosofia trascendente	23,0%
Credo che sulla religione non ci si possa esprimere	8,2%

DUILIO PIAGGESI/FOTOGRAFIA/PA - MATTEO BARZI/ANSA

CREDERE

ANTONELLA SCIARRONE ALIBRANDI

CHIAMATI A DARE FIDUCIA AI GIOVANI

La numero due dell'Università Cattolica di Milano spiega a *Credere* come vive la sua missione di docente: «Oggi dobbiamo aiutare gli studenti a diventare protagonisti delle loro vite»

Testo di **Gerolamo Fazzini** · Foto di **Ugo Zamborlini**

«**O**ggi, grazie ad appositi algoritmi, si possono realizzare operazioni speculative ogni due secondi. Ma dietro quelle operazioni gestite in automatico da un software – non va dimenticato – c'è un mondo, c'è l'economia reale, fatta di aziende e, in ultima analisi, di lavoratori in carne e ossa. Per questo mi occupo molto di tecnologia applicata alla finanza, una frontiera particolarmente "calda" oggi».

La professoressa Antonella Sciarone Alibrandi, milanese, 53 anni, docente di Diritto bancario e dei mercati finanziari all'Università Cattolica del Sacro Cuore, si infiamma nello spiegare la materia che insegna, solo in apparenza arida. Continua: «Se c'è un momento in cui è

veramente necessario un ripensamento dal punto di vista delle regole del sistema finanziario, è proprio l'attuale. Tante vicende recenti, sia nazionali che internazionali, ci dicono che si è persa la coscienza del fatto che la finanza dev'essere a sostegno dell'economia e della società, e non qualcosa di autoreferenziale».

Da pochi mesi Antonella Sciarone Alibrandi è diventata pro-rettore vicario, ossia il numero due dell'ateneo di largo Gemelli, il più grande d'Europa tra quelli cattolici. Eppure, raccontando di sé e della sua storia di fede a *Credere*, ne parla così, con grande semplicità: «Sono cresciuta facendo vita d'oratorio in una parrocchia milanese retta dagli Scolopi. Fin da giovane, negli anni del liceo e poi dell'università, ho fatto la catechista

Il 15 aprile la Giornata per la Cattolica

 **Domenica**
15 aprile si celebra la 94ª Giornata per l'Università Cattolica, promossa dall'Istituto Giuseppe **Toniolo**. In questa occasione, da quasi un secolo, la Chiesa italiana ricorda ai fedeli l'importanza dell'ateneo cattolico più grande d'Italia e d'Europa (www.giornatauniversitacattolica.it).

**«Il docente
non è un mero
fornitore
di contenuti
e competenze
ma una persona
che accompagna
un cammino
di crescita»**



**Sorridente
in università**

Nelle foto: Antonella Sciarrone Alibrandi in alcuni ambienti della Cattolica di Milano, dalla mensa al suo ufficio.

con i ragazzi del “post Cresima”. Un’esperienza particolarmente significativa per lei – racconta – è stata la Scuola della Parola, lanciata dal cardinale Martini per educare i fedeli alla familiarità con la Scrittura. Non solo: «Subito dopo la laurea, nel periodo in cui mi stavo interrogando su cosa fare della mia vita, l’arcivescovo promosse il Gruppo Samuele per giovani in discernimento; vi partecipai con Roberto, allora mio fidanzato, oggi mio marito». Un’altra amicizia importante, in ordine alla fede, che la docente della Cattolica condivide col marito, è quella con don Luigi Verdi, fondatore della Fraternità di Romena, in Toscana, conosciuto a partire dal 1991, anno del matrimonio, dal quale sono nati tre figli: Lucia, Pietro ed Elisa.

Al momento di iscriversi all’università la futura docente di Diritto

**«Subito dopo
la laurea
partecipai al Gruppo
Samuele per giovani
in discernimento
con Roberto,
oggi mio marito»**

non s’immaginava affatto giurista: «Da ragazza volevo fare giornalismo e incominciai scrivendo sul *Sabato*. Si rivelò un’occasione di crescita importante per me: fra tanti incontri davvero significativi ricordo, in particolare, di aver seguito nel 1986 la prima edizione di *Uomini e religioni*, l’incontro interreligioso di Assisi. Poi è scattato qualcosa e... mi sono

laureata in Legge». Da allora una carriera progressiva, fino ad arrivare, nel 2014, a presiedere l’Associazione dei docenti di diritto dell’economia.

Domenica 15 aprile si celebra la Giornata annuale dell’Università Cattolica. Cosa significa per lei insegnare in un ateneo che si fregia di tale aggettivo?

«Insegnare significa lasciare un segno. Questa consapevolezza trasforma chi sta in cattedra da mero fornitore di contenuti e conoscenze in persona che accompagna i giovani in un cammino di crescita. Insegnare in Cattolica richiede poi un’ulteriore consapevolezza, quella di far parte di un disegno ben preciso, grande quanto lo è la Chiesa. Questo fa la differenza: non credo molto alla “neutralità tecnica” delle discipline. Credo, piuttosto, alla necessità di avere uno sguardo largo, capace

15 aprile 2018

CREDERE

Diritto e mercatiAntonella Sciarrone Alibrandi, 53 anni,
insegna Diritto bancario e dei mercati finanziari.**«La finanza dev'essere
a sostegno dell'economia
e della società, non qualcosa
di autoreferenziale»**

di dialogare e di confrontarsi con visioni differenti sulle varie questioni, ma sempre a partire dalla "nostra" visione dell'uomo. Quanto alla materia che insegno, ora è tornato di moda parlare della stabilità del sistema e della tutela dei risparmiatori in termini di "bene comune"; ma solo pochi anni fa, prima della crisi, era un pensiero di minoranza, rispetto al *mainstream* che teorizza il primato esclusivo del mercato, della concorrenza, del profitto».

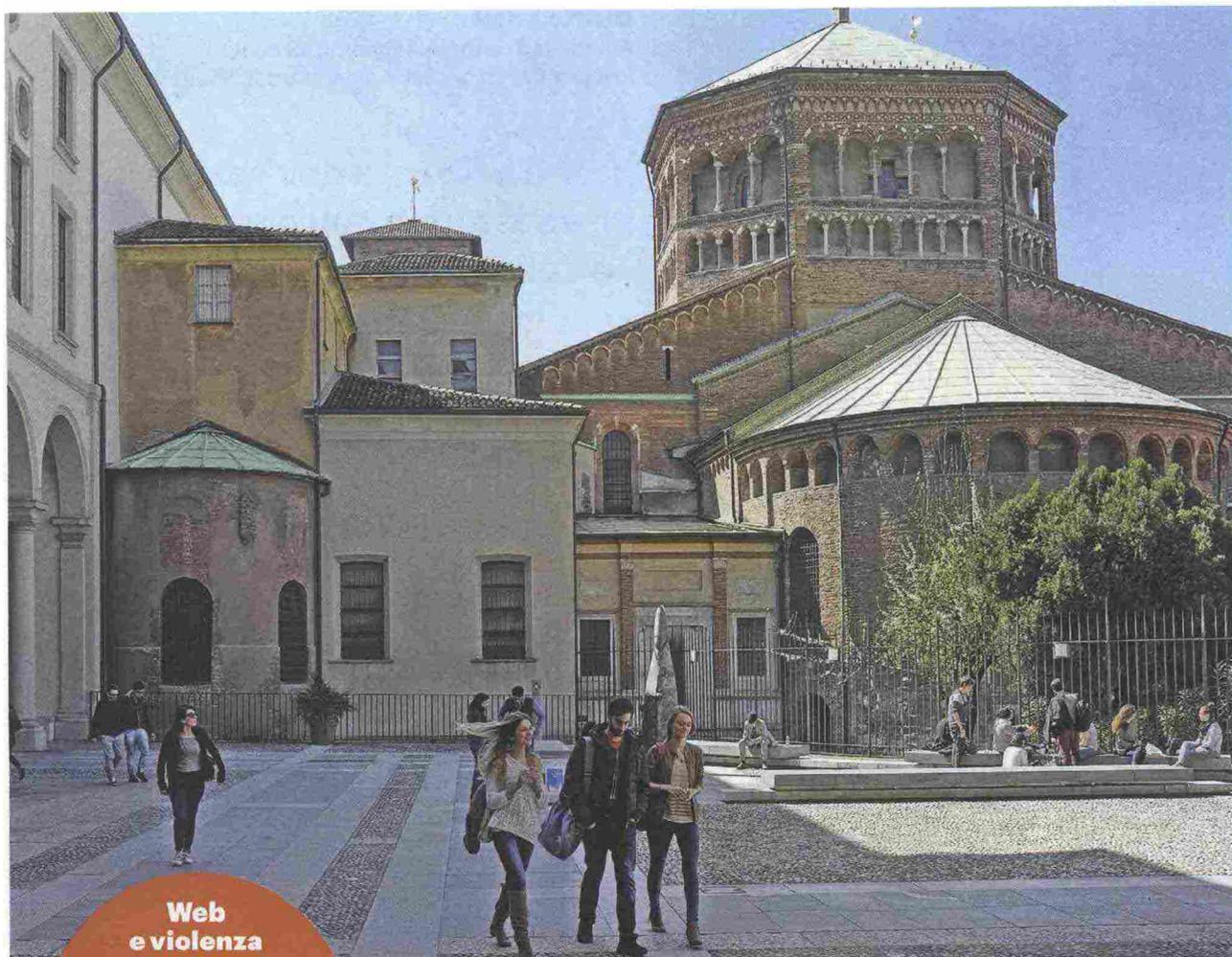
Nella costituzione apostolica *Veritatis gaudium*, di pochi mesi fa, papa Francesco ha chiesto che il sistema educativo universitario che fa riferimento alla Chiesa cattolica diventi un «provvidenziale laboratorio culturale» per interpretare il cambio d'epoca. La Cattolica come si sta muovendo in tal senso?

«Le iniziative sono più d'una,

ma mi soffermo su un progetto sul "post-umano", ovvero sulla sfida che pone l'innovazione tecnologica all'antropologia cristiana. L'abbiamo avviato di recente, anche alla luce degli stimoli lanciati dal cardinale Gianfranco Ravasi nella sua prolusione in avvio di anno accademico. Si tratta di un progetto di ricerca di rilevante interesse d'ateneo che coinvolge più Facoltà e Dipartimenti in un'ottica transdisciplinare. La tecnologia non mette l'uomo al centro, anzi, spesso tende a marginalizzarlo. L'innovazione non si può (e non si deve) frenare, ma è decisivo riuscire a governarla. Questo tema è cruciale in ambito scientifico, ma un'università come la nostra, che possiede un enorme bagaglio di competenze umanistiche e filosofiche, può dare un contributo originale al dibattito».

Il Rapporto giovani

 Fra le più importanti iniziative condotte dall'Istituto **Toniolo** va ricordato il **Rapporto giovani**, la più grande indagine sui giovani oggi presente in Italia. Realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica e IPSOS Italia, e grazie al sostegno di Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo, il **Rapporto giovani**, a partire dal 2012 coinvolge un campione di circa 9.000 individui tra i 18 e i 34 anni (i cosiddetti **Millennials**). In questo mese di aprile uscirà il quinto rapporto annuale, **Rapporto giovani 2018**. **La condizione giovanile in Italia**, edito da Il Mulino. Info: www.rapportogiovani.it

**Web e violenza**

Sciarrone Alibrandi fa parte di un team di lavoro sulla violenza on line. Sopra: l'ingresso dell'ateneo. Nella foto a destra: con alcuni colleghi.



Tra i progetti strategici dell'Ateneo che lei segue c'è quello sull'educazione contro la violenza sul web, un tema di grande attualità. Che scopi si prefigge?

«Il virtuale sembra più innocuo del reale, ma non è così. I ragazzi di oggi hanno molta dimestichezza con i vari *device*, ma non sempre adeguata percezione riguardo alla comunicazione sul web. Proprio per contribuire alla crescita di tale consapevolezza abbiamo dato vita a un'associazione temporanea di scopo (ne fanno parte l'associazione Parole ostili, l'Università Cattolica e l'Istituto **Toniolo**), che ha siglato un protocollo con il ministero dell'Istruzione e dell'Università, per promuovere una serie di attività formative per le scuole anche in ottica di prevenzione del fenomeno del cyberbullismo. Nel febbraio scorso abbiamo ospitato in largo Gemelli



**«I ragazzi non hanno
consapevolezza
dei rischi della
comunicazione
sul web»**

ben 1.200 insegnanti provenienti da tutta Italia».

Eredi e innovatori. I giovani protagonisti della storia: questo il titolo della Giornata dell'Università Cattolica 2018. Uno slogan efficace, perfetto nell'anno in cui la Chiesa celebra il Sinodo dei giovani. Ma oggi i giovani vivono precarietà, incertezza e non si sentono (o solo in parte) "protagonisti della storia"...

«Vero: il tema della Giornata dell'Università è volutamente

provocatorio. Oggi più che mai c'è bisogno che i giovani si sentano figli di una storia, vivano il presente coscienti del loro passato e dell'eredità ricevuta. Un'eredità che, reinterpretata, li porta a essere protagonisti dell'oggi. Lo sforzo dell'Università consiste nel dare, più che un bagaglio di competenze specifiche, gli strumenti necessari per muoversi in una realtà complessa e in continua trasformazione. Credo che i giovani abbiano bisogno soprattutto di sentire che ci si fida di loro; devono essere aiutati a guardare avanti. In concreto un elemento che ci connota come Cattolica è l'accompagnamento verso il mondo del lavoro. In questo, l'apporto che può venire dagli ex studenti - nell'ambito del Progetto Alumni - è fondamentale per realizzare quell'alleanza intergenerazionale che tutti auspicano, ma che si fatica a costruire». ◆

**Solidarietà
e internazionalità**



L'Istituto Toniolo promuove anche la dimensione internazionale della Cattolica nella formazione degli studenti, interpretandola in chiave di solidarietà. Attraverso il **Charity Work Program** ha finanziato dal 2009 a oggi oltre 260 borse di studio a studenti di tutte le facoltà e le sedi dell'ateneo, con la possibilità di vivere un'esperienza unica di volontariato presso alcune missioni e i progetti dell'Università Cattolica attivi in Paesi emergenti e in via di sviluppo (www.istitutotoniolo.it).

L'INIZIATIVA

BORSE DI STUDIO E UN LAVORO IN ATENE



«Vogliamo offrire a tutti un'opportunità». Antonella Sciarrone Alibrandi spiega come la Cattolica sostiene il diritto allo studio

È possibile dire che la Cattolica fa ogni sforzo per dare a chi lo merita, anche se in condizioni economiche non facili, l'opportunità di studiare? La professoressa Antonella Sciarrone Alibrandi presiede il Consiglio di amministrazione della Fondazione EDUCatt (l'ente per il diritto allo studio dell'Università di largo Gemelli): «Il tema dei costi degli studi universitari è di grande attualità in questo periodo anche perché, negli anni, l'investimento dello Stato sulla formazione universitaria si è ridotto in maniera preoccupante. Studiare in Italia non costa poco anche nelle università statali, specie considerando l'esiguità dei fondi pubblici destinati al diritto allo studio. In Cattolica non da oggi ci poniamo questo problema. E da sempre **la nostra politica, molto chiara, è che chi è intenzionato a farlo (e lo merita) deve poter studiare in Cattolica: non vogliamo essere esclusivi o selettivi, ma offrire a tutti un'opportunità.**

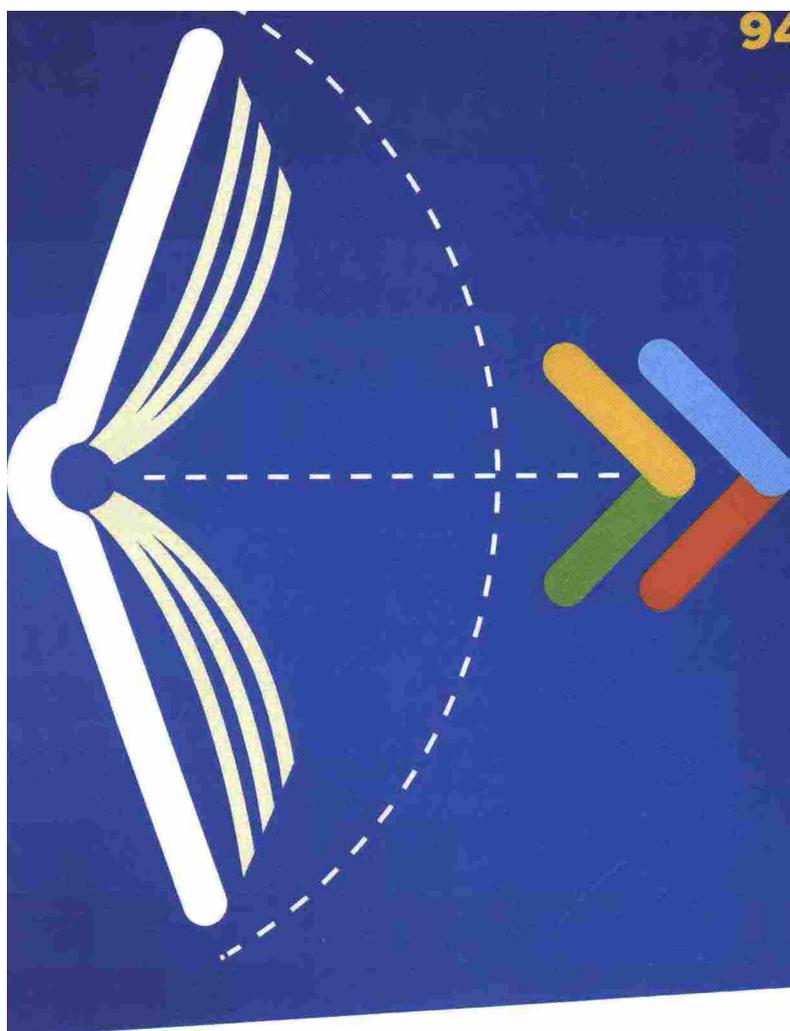
Aggiunge Sciarrone Alibrandi: «Negli anni in cui le borse di diritto allo studio non sono state sufficienti abbiamo aiutato gli studenti attraverso fondi dell'università, dell'Istituto **Toniolo** e di benefattori privati. Da

qualche anno poi abbiamo introdotto veri e propri contratti di lavoro per gli studenti (*studentwork*), mediante i quali i ragazzi fanno un'esperienza professionale in qualche modo inerente al loro percorso, garantendosi, al contempo, un sostegno finanziario per gli studi».

Oltre al sostegno agli studenti bisognosi e meritevoli, da un paio d'anni la Cattolica e l'Istituto Toniolo hanno voluto anche premiare, a prescindere dal reddito, matricole e studenti di anni più avanzati che mostrano particolare talento. A tal fine sono state assegnate duecento borse di studio di solo merito, cento delle quali a matricole che hanno partecipato prima dell'estate a un Concorso nazionale svoltosi in dieci città italiane, con la collaborazione di Fondazione EDUCatt. Gli studenti iscritti all'ultima edizione del Concorso sono stati 2.125, circa il 20% delle nuove immatricolazioni annuali.

Fondata da padre Agostino Gemelli

In alto: i cortili dell'Università Cattolica in Largo Gemelli a Milano.



94^a GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

15/04/2018

EREDI & INNOVATORI

GIOVANI
PROTAGONISTI
DELLA STORIA

www.unicatt.it - www.istitutotoniolo.it
www.giornatauniversitacattolica.it

CON I FONDI RACCOLTI NEL 2017
l'Istituto **Toniolo** ha potuto sostenere:

 **30000**
STUDENTI DI SCUOLE SECONDARIE
DI TUTTA ITALIA COINVOLTI
IN INIZIATIVE DI FORMAZIONE
E DI ORIENTAMENTO

 **280**
BENEFICIARI DI CORSI PER OPERATORI
DI CONSULTORI FAMILIARI

 **100**
INCONTRI E SEMINARI
NELLE DIOCESI ITALIANE

 **320**
BORSE PER CORSI DI LINGUE
E ALTA FORMAZIONE

 **240**
BORSE DI STUDIO
E CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ
A STUDENTI MERITEVOLI

 **9000**
GIOVANI TRA I 18 E I 29 ANNI
COINVOLTI NELLA RICERCA
NAZIONALE "RAPPORTO GIOVANI"
RICONOSCIUTA COME LA PIÙ
AUTOREVOLE IN ITALIA
SULLE NUOVE GENERAZIONI

 **45**
BORSE PER ESPERIENZE
DI VOLONTARIATO
NEL SUD DEL MONDO E PER
SCAMBI INTERNAZIONALI

OBIETTIVI 2018

 CONFERMARE LE INIZIATIVE
REALIZZATE NEL 2017
E CONCORRERE
AL **SOSTEGNO ECONOMICO**
DI STUDENTI MERITEVOLI

 OFFRIRE MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI
ALTA FORMAZIONE
E **VOLONTARIATO ALL'ESTERO**

 SVILUPPARE LA RICERCA
DELL'**OSSERVATORIO GIOVANI**
COME CONTRIBUTO AL SINODO

 PROMUOVERE PERCORSI
DI **EDUCAZIONE DIGITALE**
E DI PREVENZIONE AL **CYBERBULLISMO**
PER STUDENTI, INSEGNANTI E FAMIGLIE

 ELABORARE STRUMENTI
PER LA **PASTORALE GIOVANILE**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Destina il tuo 5x1000 all'Università Cattolica
www.unicatt.it/5permille/

ISTITUTO TONILO

ENTE FONDATORE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Sostienici con una donazione
C/C postale n.713206 o Iban IT67J055840160000000067741

FORMAZIONE

Giornata per l'Università Cattolica: "Eredi & innovatori. Giovani protagonisti della storia"

Filippo
Passantino

14 aprile 2018



Nell'anno accademico in corso aumentato del 5,1% il numero degli iscritti rispetto al precedente. Messaggio della presidenza della Cei per la Giornata dell'Ateneo di domenica 15 aprile: "Operare in sinergia con la comunità ecclesiale e la società civile"



Quasi 40.000 studenti, oltre 10.000 laureati ogni anno, circa 1.400

docenti. E un incremento, nell'anno accademico in corso, del 5,1% degli iscritti rispetto al precedente. Sarà celebrata, domenica 15 aprile, con numeri positivi la 94ª Giornata per l'Università Cattolica. Per l'occasione, nella Chiesa centrale della sede di Roma dell'ateneo, l'assistente ecclesiastico generale, mons. Claudio Giuliodori, presiederà, alle 11, una messa, che verrà trasmessa in diretta televisiva su Rai Uno. Saranno presenti studenti, docenti e laureati. Proprio quelli che sono tra i più ricercati dalle aziende a livello globale. Secondo l'indicatore elaborato da QS Graduate Employability Rankings, infatti,

l'ateneo figura al 132° posto nel gradimento dei recruiter e nella top five in Italia.

Lo dicono i dati. E lo dice anche il messaggio della Presidenza della **Conferenza episcopale italiana** per la Giornata dell'ateneo:

“L'Università Cattolica rappresenta per la comunità ecclesiale e per la società civile italiana un luogo privilegiato dove formare le nuove generazioni a diventare protagonisti di un cammino che sia capace di operare un discernimento profondo sulla loro vita e sul corso della storia”.

I vescovi sono consapevoli che

“chi si accosta all'Università Cattolica cerca una formazione integrale

capace di dare qualificate conoscenze umane e scientifiche utili a elaborare una sapiente visione della vita, di promuovere un'alta professionalità che sia in grado di contribuire alla costruzione del bene comune, di far maturare un impegno generoso di testimonianza cristiana in tutti gli ambiti della vita personale, familiare e sociale”. Per riuscire in questi obiettivi la Cei invita l'ateneo a “operare in sinergia con la comunità ecclesiale e la società civile”. “Eredi & innovatori. Giovani protagonisti della storia” è il tema della Giornata. A spiegarne il senso nella sua lettera è mons. **Mario Delpini**, arcivescovo di Milano e presidente dell'Istituto **Toniolo**, ente fondatore dell'ateneo. “Il coraggio per il futuro ha la sua sorgente nella gratitudine per l'eredità ricevuta, nella fierezza di

un'appartenenza, nella stima di sé". Poi, lo sguardo dell'arcivescovo va agli "uomini e alle donne di varie età e competenze che si pongono con serenità e impegno di fronte alle responsabilità che li attendono, perché sanno di essere all'altezza del compito". Mons. Delpini ricorda anche come sia la gente a fare l'università: "Sono i docenti, gli studenti, i dirigenti, gli amministrativi, il personale tutto". Dal presule l'invito a "tutta la comunità universitaria a vivere la Giornata per l'Università Cattolica 2018 come una festa di famiglia" e come "un momento di riflessione sulle nostre responsabilità". Alla Chiesa italiana, invece, l'incoraggiamento a

"vivere questa Giornata come opportunità per conoscere meglio le risorse straordinarie dell'Università Cattolica" e "mettere a frutto nella vita ordinaria della comunità cristiana i risultati della ricerca e gli strumenti offerti".

L'obiettivo, indicato dal rettore **Franco Anelli**, è una "formazione integrale", che ha il fine di "concorrere, ponendosi al servizio della Chiesa e dell'intera società, a sviluppare nei giovani quella capacità di discernimento che è un requisito fondamentale per coniugare in modo armonioso e completo la propria personalità".

"Tutti i laureati porteranno con sé il segno della formazione umana e culturale, prima che tecnica e professionale,

ricevuta negli anni di studio – spiega nel suo messaggio –. E questo è il primo e autentico obiettivo della nostra azione educativa".



OGGI SI CELEBRA LA 94ª GIORNATA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA

Istituto Toniolo e Università Cattolica verso il Sinodo voluto da Francesco

Giornata Universitaria, occasione per riflettere sulle domande dei giovani e sulle difficoltà che i ragazzi incontrano nel loro cammino di crescita. L'attività di ricerca di Osservatorio Giovani

■ Il 2018 speriamo che possa essere ricordato come l'anno dei giovani.

Il Sinodo, indetto da Papa Francesco per invitare la Chiesa ad ascoltarli e a rivedere il proprio modo di entrare in comunicazione con loro, sta suscitando molte e interessanti iniziative di studio, riflessione, e soprattutto di

ascolto della sensibilità, delle attese, dei sogni, dei problemi che i giovani incontrano nel loro cammino verso la vita adulta in questa delicata fase di transizione.

Si respira una sincera e interessante voglia di accoglienza del mondo giovanile e di rinnovamento dei propri stili di relazione con esso.

L'attenzione della comunità cristiana sta inducendo anche altre istituzioni a interrogarsi sui giovani: straordinaria risorsa di energia, idee, novità... lasciata troppo ai margini della compagine sociale, in una lunga anticamera che mette alla prova le loro speranze e la loro voglia di spendersi nella re-

sponsabilità, nella professione, nell'impegno.

Disorientamento, disillusione, difficoltà a trovare un senso alla propria esistenza: sono i termini che percorrono tante testimonianze giovanili. Ma al tempo stesso anche desiderio di una vita buona, realizzata, piena. Forse ciò che manca ai giovani è la possibilità di trovarsi di fronte a modelli di realizzazione di sé nella normalità quotidiana del vivere, come afferma questa giovane: «Mancano i modelli con cui confrontarsi. Abbiamo bisogno di guide e di modelli, da vedere, da toccare...». Bisogna sperimentare che, senza essere divi dello spettacolo o

miti dello sport, è possibile vivere in pienezza, se si impara a stare dentro la propria esistenza con dignità e con serietà. Molte domande si pongono a coloro che avvertono la responsabilità di prendersi a cuore la crescita delle nuove generazioni: anche l'Istituto Toniolo e l'Università Cattolica si stanno preparando all'evento del Sinodo, soprattutto attraverso l'attività di ricerca e di formazione dell'Osservatorio Giovani. Sperando in questo modo di contribuire a dare alla realtà giovanile il protagonismo che chiede e alla società la novità di cui ha bisogno.

PAOLA BIGNARDI

Istituto Giuseppe Toniolo



94ª GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

15/04/2018

EREDI & INNOVATORI

GIOVANI PROTAGONISTI DELLA STORIA

www.unicatt.it - www.istitutotoniolo.it
www.giornatauniversitacattolica.it

CON I FONDI RACCOLTI NEL 2017 l'Istituto Toniolo ha potuto sostenere:

30000
STUDENTI DI SCUOLE SECONDARIE DI TUTTA ITALIA COINVOLTI IN INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO

280
BENEFICIARI DI CORSI PER OPERATORI DI CONSULENZA FAMILIARI

100
INCONTRI E SEMINARI NELLE DIOCESI ITALIANE

320
BORSE PER CORSI DI LINGUE E ALTA FORMAZIONE

240
BORSE DI STUDIO E CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ A STUDENTI MERITEVOLI

9000
GIOVANI TRA I 18 E I 29 ANNI COINVOLTI NELLA RICERCA NAZIONALE "RAPPORTO GIOVANI" RICONOSCIUTA COME LA PIÙ AUTOREVOLE IN ITALIA SULLE NUOVE GENERAZIONI

45
BORSE PER ESPERIENZE DI VOLONTARIATO NEL SUD DEL MONDO E PER SCAMBI INTERNAZIONALI

OBIETTIVI 2018



CONFERMARE LE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2017 E CONCORRERE AL SOSTEGNO ECONOMICO DI STUDENTI MERITEVOLI



OFFRIRE MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI ALTA FORMAZIONE E VOLONTARIATO ALL'ESTERO



SVILUPPARE LA RICERCA DELL'OSSERVATORIO GIOVANI COME CONTRIBUTO AL SINODO



PROMUOVERE Percorsi di EDUCAZIONE DIGITALE E DI PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO PER STUDENTI, INSEGNANTI E FAMIGLIE



ELABORARE STRUMENTI PER LA PASTORALE GIOVANILE



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Destina il tuo 5x1000 all'Università Cattolica
www.unicatt.it/5per mille/

ISTITUTO TONIOLO
ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Sostienici con una donazione
C/C postale n.713206 o Iban IT67J055840160000000067741



Sopra, Paola Bignardi dell'Istituto Tomiolo. A lato, la sede piacentina della "Cattolica".

Il 12 aprile in Sala Piana nella sede di Piacenza. Venerdì 13 Open Day dedicato alle lauree magistrali

Incontro con il professor Archetti su storia e futuro

Sono due i momenti che nella sede piacentina scandiscono la Giornata universitaria, organizzati in collaborazione con l'assistente pastorale mons. Luciano Baronio.

Giovedì 12 aprile alle ore 17 in Sala Piana il prof. Gabriele Archetti, docente di storia dell'Ateneo, tiene una conferenza sul tema "La storia va interpretata, il futuro va costruito".

Venerdì 13 aprile alle ore 12.30 celebrazione eucaristica nella cappella dell'Ateneo presieduta dall'assistente.

Venerdì 13 si svolgerà inoltre l'Open Day lauree magistrali, un appuntamento importante per gli studenti che stanno frequentando la triennale per cono-

scere l'offerta formativa di secondo livello delle Facoltà. Ci si potrà rivolgere al welcome desk per ritirare materiale informativo (ore 11.45, 12.45 e 13.45) mentre ai desk delle Facoltà i tutor risponderanno alle domande e ai dubbi degli studenti.

Sono previsti anche incontri di presentazione dei corsi di laurea magistrale delle varie Facoltà. In Aula E alle ore 9.30 saluto del preside Marco Trevisan e presentazione di Scienze e tecnologie alimentari; alle ore 10.30 Scienze e tecnologie agrarie (prof. Adriano Marocco); alle ore 11.30 Agricultural and Food Economics (prof. Daniele Rama).

In Aula Buzzetti alle ore 10.30 saluto

della preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza Annamaria Fellegara; alle ore 10.35 Global Business Management (prof. Emanuele Vendramini); alle ore 11.30 Gestione d'azienda; alle ore 12.30 Food marketing e Strategie commerciali (prof. Sebastiano Grandi).

In Aula G incontro della Facoltà di Scienze della formazione. Dalle ore 10.30 modera l'incontro il prof. Pierpaolo Triani; interverranno i docenti Piermarco Aroldi, Daniele Bruzzone, Roberto Diodato, Claudia Manzi, Alessandra Vischi ed Elena Zanfroni.

In occasione dell'Open Day si può partecipare a una visita guidata del Campus e del Collegio Sant'Isidoro.

II Giomata Universitaria, occasione per riflettere sulle domande dei giovani

Istituto **Toniolo** e Università Cattolica verso il Sinodo voluto da Francesco

Il 2018 speriamo che possa essere ricordato come l'anno dei giovani.

Il Sinodo, indetto da Papa Francesco per invitare la Chiesa ad ascoltarli e a rivedere il proprio modo di entrare in comunicazione con loro, sta suscitando molte e interessanti iniziative di studio, riflessione, e soprattutto di ascolto della sensibilità, delle attese, dei sogni, dei problemi che i giovani incontrano nel loro cammino verso la vita adulta in questa delicata fase di transizione. Si respira una sincera e interessante voglia di accoglienza del mondo giovanile e di rinnovamento dei propri stili di relazione con esso.

L'attenzione della comunità cristiana sta inducendo anche altre istituzioni a interrogarsi sui giovani: straordinaria risorsa di

energia, idee, novità... lasciata troppo ai margini della compagine sociale, in una lunga anticamera che mette alla prova le loro speranze e la loro voglia di spendersi nella responsabilità, nella professione, nell'impegno. Disorientamento, disillusione, difficoltà a trovare un senso alla propria esistenza: sono i termini che percorrono tante testimonianze giovanili. Ma al tempo stesso anche desiderio di una vita buona, realizzata, piena. Forse ciò che manca ai giovani è la possibilità di trovarsi di fronte a modelli di realizzazione di sé nella normalità quotidiana del vivere, come afferma questa giovane:

"Mancano i modelli con cui confrontarsi. Abbiamo bisogno di guide e di modelli, da vedere, da tocca-re...". Bisogna sperimen-

tare che, senza essere divi dello spettacolo o miti dello sport, è possibile vivere in pienezza, se si impara a stare dentro la propria esistenza con dignità e con serietà.

Molte domande si pongono a coloro che avvertono la responsabilità di prendersi a cuore la crescita delle nuove generazioni: anche l'Istituto **Toniolo** e l'Università Cattolica si stanno preparando all'evento del Sinodo, soprattutto attraverso l'attività di ricerca e di formazione dell'Osservatorio Giovani. Sperando in questo modo di contribuire a dare alla realtà giovanile il protagonismo che chiede e alla società la novità di cui ha bisogno.

Paola Bignardi,
Istituto **Giuseppe Toniolo**



Istituto **Toniolo** e Università Cattolica verso il Sinodo

Il Sinodo, indetto da Papa Francesco per invitare la Chiesa ad ascoltare i giovani e a rivedere il proprio modo di entrare in comunicazione con loro, sta suscitando molte e interessanti iniziative di studio, riflessione e di ascolto della sensibilità, delle attese, dei sogni e dei problemi che i giovani incontrano nel cammino verso la vita adulta.

Molte domande si pongono a coloro che avvertono la responsabilità di prendersi a cuore la crescita delle nuove generazioni: anche l'Istituto **Toniolo** e l'Università Cattolica si stanno preparando all'evento del Sinodo, soprattutto attraverso l'attività di ricerca e di formazione dell'Osservatorio Giovani. Sperando in questo modo di contribuire a dare alla realtà giovanile il protagonismo che chiede e alla società la novità di cui ha bisogno.





94ª GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA
15/04/2018

EREDI & INNOVATORI

GIOVANI PROTAGONISTI DELLA STORIA

www.unicat.it - www.istitutotoniolo.it
www.giornatauniversitacattolica.it

CON I FONDI RACCOLTI NEL 2017 l'Istituto Toniolo ha potuto sostenere:

- 30000** STUDENTI DI SCUOLE SECONDARIE DI TUTTA ITALIA COINVOLTI IN INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO
- 280** BENEFICIARI DI CORSI PER OPERATORI DI CONSULENTI FAMILIARI
- 100** INCONTRI E SEMINARI NELLE DIOCESI ITALIANE
- 320** BORSE PER CORSI DI LINGUE E ALTA FORMAZIONE
- 240** BORSE DI STUDIO E CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ A STUDENTI MERITEVOLI
- 9000** GIOVANI TRA I 18 E I 29 ANNI COINVOLTI NELLA RICERCA NAZIONALE "RAPPORTO GIOVANI" RICONOSCIUTA COME LA PIÙ AUTOREVOLE IN ITALIA SULLE NUOVE GENERAZIONI
- 45** BORSE PER ESPERIENZE DI VOLONTARIATO NEL SUD DEL MONDO E PER SCAMBI INTERNAZIONALI

OBIETTIVI 2018

- CONFERMARE LE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2017 E CONCORRERE AL **SOSTEGNO ECONOMICO** DI STUDENTI MERITEVOLI
- OFFRIRE MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI **ALTA FORMAZIONE** E **VOLONTARIATO ALL'ESTERO**
- SVILUPPARE LA RICERCA DELL'**OSSERVATORIO GIOVANI** COME CONTRIBUTO AL SINDACO
- PROMUOVERE PERCORSI DI **EDUCAZIONE DIGITALE** E DI PREVENZIONE AL **CYBERBULLISMO** PER STUDENTI, INSEGNANTI E FAMIGLIE
- ELABORARE STRUMENTI PER LA **PASTORALE GIOVANILE**

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
Destina il tuo 5x1000 all'Università Cattolica
www.unicat.it/Spermiile/

ISTITUTO TONIOLO
ONLINE EDUCATION
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Sostienici con una donazione
C/C postale n. 713206 o iban 11672058840160000000067741



Domenica 15 aprile l'appuntamento promosso dall'Istituto **Toniolo**

La 94^a "Giornata per l'Università Cattolica"

MILANO - Domenica 15 aprile si celebrerà la 94^a "Giornata per l'Università Cattolica", promossa dall'Istituto **Toniolo**, che è diventata uno tra i più significativi appuntamenti dei cattolici italiani. La Giornata è un'occasione di approfondimento sulla natura e sullo scopo dell'Università e sui valori originali che guidano le scelte di ogni giorno.

"L'Università Cattolica rappresenta per la comunità ecclesiale e per la società civile italiana un luogo privilegiato, dove formare le nuove generazioni non ad estraniarsi dalla realtà o a perseguire solo il loro interesse, ma a diventare protagonisti di un cammino che sia capace di operare un discernimento profondo sulla loro vita e sul corso della storia" è quanto si legge nel messaggio della presidenza della Conferenza



episcopale italiana. Il tema di quest'anno è "Eredi e innovatori. I giovani protagonisti della storia".

"La crescente mobilità umana con le sue attese e le sue tragedie, la cura della casa comune che richiede un radicale cambiamento di men-

talità per contrastare il degrado dell'ambiente, l'uso saggio e responsabile delle conoscenze tecnico-scientifiche in ambito medico per assicurare a tutti la salute e un corretto approccio etico alle problematiche del nascere e del morire, la necessità di ripensare l'economia e la finanza per un sistema più equo che riconosca e tuteli il primato del diritto al lavoro, soprattutto per i giovani, sono solo - si legge nel messaggio dei Vescovi - alcune delle problematiche che possono trovare nell'Università Cattolica un'efficace risposta attraverso la ricerca, l'alta formazione delle nuove generazioni e qualificati contributi sul piano culturale e sociale".

La celebrazione della Giornata "si colloca all'interno di un'osmosi vitale e di uno scambio continuo".

Un impegno comune "per rendere i giovani protagonisti della storia", sollecitato e incoraggiato, anche dal Sinodo del prossimo ottobre su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

Fondata a Milano nel 1921 da padre Agostino Gemelli, l'Università Cattolica del

Sacro Cuore e il più importante Ateneo cattolico d'Europa e, a fronte di una crescente apertura internazionale, è anche l'unica che può vantare una dimensione nazionale con i suoi cinque Campus: Milano, Brescia, Cremona, Piacenza e Roma, dove è presente anche il Policlinico Universitario "A. Gemelli". Come sottolinea il Rettore, il professor Franco Anelli, nel suo messaggio per la Giornata, "il principale contributo alla collettività che l'Università Cattolica si propone di dare consiste proprio in un'azione educativa diffusa, solida e aggiornata, ma non assoggettata alla specializzazione esasperata e perciò inevitabilmente di ristretta prospettiva.

Le migliaia di nostri laureati sono la testimonianza vitale e la ragione stessa di un Ateneo cattolico.

Tra di loro continueranno a emergere figure di spicco, che saranno punti di riferimento nei rispettivi ambiti di attività e che porteranno con sé il segno della formazione umana e culturale, prima che tecnica e professionale, ricevuta negli anni di studio".

Daniela Catalano

Messa venerdì 13 aprile nella cappella dell'Ateneo di San Lazzaro. La riflessione verso il Sinodo

LA GIORNATA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA: AL CENTRO LE DOMANDE DEI GIOVANI

Domenica 15 aprile è la Giornata per l'Università Cattolica. Promossa dall'Istituto Toniolo per sensibilizzare al sostegno dell'Ateneo fondato da padre Gemelli, la 94ª edizione - dal tema "Eredi ed innovatori" - mette al centro il desiderio dei giovani di diventare protagonisti del proprio futuro e del futuro del Paese, di vivere la formazione come l'inizio di una responsabilità da esercitare per il bene comune.

La Giornata nella sede piacentina di San Lazzaro viene celebrata con due momenti, il 12 e 13 aprile (vedi box per i dettagli delle iniziative). Domenica 15 sarà inoltre trasmessa in diretta su Rai 1 la messa alle ore 11 dalla sede di Roma dell'Ateneo.

Il 2018 speriamo che possa essere ricordato come l'anno dei giovani.

Il Sinodo, indetto da papa Francesco per invitare la Chiesa ad ascoltarli e a rivedere il proprio modo di entrare in comunicazione con loro, sta suscitando molte e interessanti iniziative di studio, riflessione, e soprattutto di ascolto della sensibilità, delle attese, dei sogni, dei problemi che i giovani incontrano nel loro cammino verso la vita adulta in questa delicata fase di transizione. Si respira una sincera e interessante voglia di accoglienza del mondo giovanile e di rinnovamento dei propri stili di relazione con esso.

L'attenzione della comunità cristiana sta inducendo anche altre istituzioni a interrogarsi sui giovani: straordinaria risorsa di energia, idee, novità...



Sopra, Paola Bignardi dell'Istituto Toniolo. A lato, la sede piacentina della "Cattolica".

lasciata troppo ai margini della compagine sociale, in una lunga anticamera che mette alla prova le loro speranze e la loro voglia di spendersi nella responsabilità, nella professione, nell'impegno.

Disorientamento, disillusione, difficoltà a trovare un senso alla propria esistenza: sono i termini che percorrono tante testimonianze giovanili. Ma al tempo stesso anche desiderio di una vita buona, realizzata, piena. Forse ciò che manca ai giovani è la possibilità di trovarsi di fronte a modelli di realizzazione di sé nella normalità quotidiana del vivere, come afferma questa giovane: «Mancano i modelli con cui confrontarsi. Abbiamo bisogno di guide e di modelli, da vedere, da toccare...». Bisogna sperimentare che, senza essere divi dello spettacolo o miti dello sport, è possibile vivere in pienezza, se si impara a stare dentro la propria esistenza con dignità e con serietà.

Molte domande si pongono a coloro che avvertono la responsabilità di prendersi a cuore la crescita delle nuove generazioni: anche l'Istituto Toniolo e l'Università Cattolica si stanno preparando all'evento del Sinodo, soprattutto attraverso l'attività di ricerca e di formazione dell'Osservatorio Giovani. Sperando in questo modo di contribuire a dare alla realtà giovanile il protagonismo che chiede e alla società la novità di cui ha bisogno.

Paola Bignardi,
Istituto Giuseppe Toniolo

Il 12 aprile in Sala Piana nella sede di Piacenza. Venerdì 13 Open Day dedicato alle lauree magistrali Incontro con il professor Archetti su storia e futuro

Sono due i momenti che nella sede piacentina scandiscono la Giornata universitaria, organizzati in collaborazione con l'assistente pastorale mons. Luciano Baronio.

Giovedì 12 aprile alle ore 17 in Sala Piana il prof. Gabriele Archetti, docente di storia dell'Ateneo, tiene una conferenza sul tema "La storia va interpretata, il futuro va costruito".

Venerdì 13 aprile alle ore 12.30 celebrazione eucaristica nella cappella dell'Ateneo presieduta dall'assistente.

Venerdì 13 si svolgerà inoltre l'Open Day lauree magistrali, un appuntamento importante per gli studenti che stanno frequentando la triennale per cono-

scere l'offerta formativa di secondo livello delle Facoltà. Ci si potrà rivolgere al welcome desk per ritirare materiale informativo (ore 11.45, 12.45 e 13.45) mentre ai desk delle Facoltà i tutor risponderanno alle domande e ai dubbi degli studenti.

Sono previsti anche incontri di presentazione dei corsi di laurea magistrale delle varie Facoltà. In Aula E alle ore 9.30 saluto del preside Marco Trevisan e presentazione di Scienze e tecnologie alimentari; alle ore 10.30 Scienze e tecnologie agrarie (prof. Adriano Marocco); alle ore 11.30 Agricultural and Food Economics (prof. Daniele Rama).

In Aula Buzzetti alle ore 10.30 saluto

della preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza Annamaria Fellegara; alle ore 10.35 Global Business Management (prof. Emanuele Vendramini); alle ore 11.30 Gestione d'azienda; alle ore 12.30 Food marketing e Strategie commerciali (prof. Sebastiano Grandi).

In Aula G incontro della Facoltà di Scienze della formazione. Dalle ore 10.30 modera l'incontro il prof. Pierpaolo Triani; intervengono i docenti Piermarco Aroldi, Daniele Bruzzone, Roberto Diodato, Claudia Manzi, Alessandra Vischi ed Elena Zanfroni.

In occasione dell'Open Day si può partecipare a una visita guidata del Campus e del Collegio Sant'Isidoro.

94ª GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

15/04/2018

EREDI & INNOVATORI

GIOVANI
PROTAGONISTI
DELLA STORIA

www.unicatt.it - www.istitutotoniolo.it
www.giornatauniversitacattolica.it

OBIETTIVI 2018



CONFERMARE LE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2017 E CONCORRERE AL SOSTEGNO ECONOMICO DI STUDENTI MERITEVOLI



OFFRIRE MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI ALTA FORMAZIONE E VOLONTARIATO ALL'ESTERO



SVILUPPARE LA RICERCA DELL'OSSERVATORIO GIOVANI COME CONTRIBUTO AL SINODO



PROMUOVERE PERCORSI DI EDUCAZIONE DIGITALE E DI PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO PER STUDENTI, INSEGNANTI E FAMIGLIE



ELABORARE STRUMENTI PER LA PASTORALE GIOVANILE



45

BORSE PER ESPERIENZE DI VOLONTARIATO NEL SUD DEL MONDO E PER SCAMBI INTERNAZIONALI



30000

STUDENTI DI SCUOLE SECONDARIE DI TUTTA ITALIA COINVOLTI IN INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO



280

BENEFICIARI DI CORSI PER OPERATORI DI CONSULENZA FAMILIARI



100

INCONTRI E SEMINARI NELLE DIOCESI ITALIANE



320

BORSE PER CORSI DI LINGUE E ALTA FORMAZIONE



240

BORSE DI STUDIO E CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ A STUDENTI MERITEVOLI



9000

GIOVANI TRA I 18 E I 29 ANNI COINVOLTI NELLA RICERCA NAZIONALE "RAPPORTO GIOVANI" RICONOSCIUTA COME LA PIÙ AUTOREVOLE IN ITALIA SULLE NUOVE GENERAZIONI



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Destina il tuo 5x1000 all'Università Cattolica
www.unicatt.it/5per mille/

ISTITUTO TONIOLO
ENTE FONDATORE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Sostienici con una donazione
C/C postale n.713206 o Iban IT67J055840160000000067741

Un'istituzione che si prepara al Sinodo Domenica è la Giornata per l'Università cattolica, occasione per riflettere sulle domande dei giovani

Da quasi un secolo la "Giornata per l'Università cattolica" è tra i più significativi appuntamenti del calendario dei cattolici italiani. Quella di quest'anno, giunta alla 94ª edizione, cade **domenica 15 aprile** ed è imperniata sullo slogan "Eredi & innovatori: giovani protagonisti della storia" (vedi giornatauniversitacattolica.it). La giornata, promossa dall'Istituto **Toniolo**, è una occasione di approfondimento circa la natura e lo scopo dell'Università, i valori originali che guidano le scelte di ogni giorno. È un atto di fiducia nei giovani: al centro di questa giornata vi è il desiderio positivo dei giovani a diventare protagonisti della vita pubblica, a farsi carico del proprio futuro e con esso del futuro del Paese, a vivere la formazione e lo studio come l'inizio di una responsabilità da esercitare per il bene comune. "Anche il **Toniolo** e l'Università cattolica si stanno preparando all'evento del Sinodo dei giovani, soprattutto attraverso l'attività di ricerca e di formazione dell'Osservatorio giovani - spiega Paola Bignardi dell'Istituto **Toniolo** -. Sperando in questo modo di contribuire a dare alla realtà giovanile il protagonismo che chiede e alla società la novità di cui ha bi-

sogno. Il Sinodo dei giovani, indetto da Papa Francesco per invitare la Chiesa ad ascoltarli e a rivedere il proprio modo di entrare in comunicazione con loro, sta suscitando molte e interessanti iniziative. L'attenzione della comunità cristiana sta inducendo anche altre istituzioni a interrogarsi sui giovani: straordinaria risorsa di energia, idee, novità... lasciata troppo ai margini della compagine sociale. Disorientamento, disillusione, difficoltà a trovare un senso alla propria esistenza. Ma al tempo stesso anche desiderio di una vita buona, realizzata, piena. Forse ciò che manca ai giovani è la possibilità di trovarsi di fronte a modelli di realizzazione di sé nella normalità quotidiana del vivere. Bisogna sperimentare che, senza essere divi dello spettacolo o miti dello sport, è possibile vivere in pienezza, se si impara a stare dentro la propria esistenza con dignità e con serietà".

red

"L'Università cattolica rappresenta per la comunità ecclesiale e per la società civile italiana un luogo privilegiato dove formare le nuove generazioni non ad estraniarsi dalla realtà o a perseguire solo il loro interesse, ma a diventare protagonisti di un cammino che sia capace

di operare un discernimento profondo sulla loro vita e sul corso della storia". Lo si legge nel messaggio della presidenza della Conferenza episcopale italiana per la 94ª Giornata per l'Università cattolica del Sacro cuore. Di qui il richiamo alle parole di Papa Francesco al n.3 della Costituzione apostolica "Veritatis gaudium": "Questo ingente e non rinviabile compito chiede, sul livello culturale della formazione accademica e dell'indagine scientifica, l'impegno generoso e convergente verso un radicale cambio di paradigma, anzi verso una coraggiosa rivoluzione culturale". Un obiettivo che, secondo i vescovi italiani, è raggiungibile sviluppando tre condizioni. Anzitutto rispondendo "in modo efficace e appropriato alle attese profonde di chi si accosta all'Università cattolica cercando una formazione integrale capace di dare qualificate conoscenze umane e scientifiche utili ad elaborare una sapiente visione della vita, di promuovere un'alta professionalità che sia in grado di contribuire alla costruzione del bene comune, di far maturare un impegno generoso di testimonianza cristiana in tutti gli ambiti della vita personale, familiare e sociale".

"La crescente mobilità umana con le sue attese e le sue tragedie,

la cura della casa comune che richiede un radicale cambiamento di mentalità per contrastare il degrado dell'ambiente, l'uso saggio e responsabile delle conoscenze tecnico-scientifiche in ambito medico per assicurare a tutti la salute e un corretto approccio etico alle problematiche del nascere e del morire, la necessità di ripensare l'economia e la finanza per un sistema più equo che riconosca e tuteli il primato del diritto al lavoro, soprattutto per i giovani, sono solo - si legge nel messaggio - alcune delle problematiche che possono trovare nell'Università cattolica un'efficace risposta attraverso la ricerca, l'alta formazione delle nuove generazioni e qualificati contributi sul piano culturale e sociale". Ma sfide così importanti possono essere affrontate, secondo i vescovi, solo "in un contesto vitale e dinamico come quello del cattolicesimo italiano" da cui l'Ateneo nasce e a cui "offre il suo prezioso contributo". La celebrazione della Giornata "si colloca pertanto all'interno di un'osmosi vitale e di uno scambio continuo". Un impegno comune "per rendere i giovani protagonisti della storia" sollecitato e incoraggiato anche dal Sinodo del prossimo ottobre su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

Il messaggio della Cei
"Formare i giovani
ad essere protagonisti
della storia"



Giornata Universitaria, occasione per riflettere sulle domande dei giovani

Istituto **Toniolo** e Università Cattolica verso il Sinodo voluto da Francesco

Il 2018 speriamo che possa essere ricordato come l'anno dei giovani.

Il Sinodo, indetto da Papa Francesco per invitare la Chiesa ad ascoltarli e a rivedere il proprio modo di entrare in comunicazione con loro, sta suscitando molte e interessanti iniziative di studio, riflessione, e soprattutto di ascolto della sensibilità, delle attese, dei sogni, dei problemi che i giovani incontrano nel loro cammino verso la vita adulta in questa delicata fase di transizione.

Si respira una sincera e interessante voglia di accoglienza del mondo giovanile e di rinnova-

mento dei propri stili di relazione con esso. L'attenzione della comunità cristiana sta inducendo anche altre istituzioni a interrogarsi sui giovani: straordinaria risorsa di energia, idee, novità... lasciata troppo ai margini della compagine sociale, in una lunga anticamera che mette alla prova le loro speranze e la loro voglia di spendersi nella responsabilità, nella professione, nell'impegno. Disorientamento, disillusione, difficoltà a trovare un senso alla propria esistenza: sono i termini che percorrono tante testimonianze giovanili. Ma al tempo stesso anche desiderio di una vita buona, realizzata,

piena. Forse ciò che manca ai giovani è la possibilità di trovarsi di fronte a modelli di realizzazione di sé nella normalità quotidiana del vivere, come afferma questa giovane: «Mancano i modelli con cui confrontarsi. Abbiamo bisogno di guide e di modelli, da vedere, da toccare...». Bisogna sperimentare che, senza essere divi dello spettacolo o miti dello sport, è possibile vivere in pienezza, se si impara a stare dentro la propria esistenza con dignità e con serietà. Molte domande si pongono a coloro che avvertono la responsabilità di prendersi a cuore la crescita delle nuove generazioni: an-



che l'Istituto **Toniolo** e l'Università Cattolica si stanno preparando all'evento del Sinodo, soprattutto attraverso l'attività di ricerca e di formazione dell'Osservatorio Giovani. Sperando in questo modo di

contribuire a dare alla realtà giovanile il protagonismo che chiede e alla società la novità di cui ha bisogno.

Paola Bignardi,
Istituto Giuseppe **Toniolo**



*Istituto **Toniolo** e Università Cattolica verso il Sinodo voluto da Francesco*

Giornata Universitaria, occasione per riflettere sulle domande dei giovani

Il Sinodo, indetto da Papa Francesco per invitare la Chiesa ad ascoltarli e a rivedere il proprio modo di entrare in comunicazione con loro, sta suscitando molte e interessanti iniziative di studio, riflessione, e soprattutto di ascolto della sensibilità, delle attese, dei sogni, dei problemi che i giovani incontrano nel loro cammino verso la vita adulta in questa delicata fase di transizione. Si respira una sincera e interessante voglia di accoglienza del mondo giovanile e di rinnovamento dei propri stili di relazione con esso. L'attenzione della comunità cristiana sta inducendo anche altre istituzioni a interrogarsi sui giovani: straordinaria risorsa di energia, idee, novità... lasciata troppo ai margini della compagine sociale, in una lunga anticamera che mette alla prova le loro speranze e la loro voglia di spendersi nella responsabilità, nella professione, nell'impegno. Disorientamento, disillusione, difficoltà a trovare un senso alla propria esistenza: sono i termini che percorrono tante testimonianze giovanili. Ma al tempo stesso anche desiderio di una vita buona, realizzata, piena. Forse ciò che manca ai giovani è la possibilità di trovarsi di fronte a modelli di realizzazione di sé nella normalità quotidiana del vivere, come afferma questa giovane:

«Mancano i modelli con cui confrontarsi. Abbiamo biso-



gno di guide e di modelli, da vedere, da toccare...». Bisogna sperimentare che, senza essere divi dello spettacolo o miti dello sport, è possibile vivere in pienezza, se si impara a stare dentro la propria esistenza con dignità e con serietà.

Molte domande si pongono a coloro che avvertono la responsabilità di prendersi a cuore la crescita delle nuove generazioni: anche l'Istituto **Toniolo** e l'Università Cattolica si stanno preparando all'evento del Sinodo, soprattutto attraverso l'attività di ricerca e di formazione dell'Osservatorio Giovani. Sperando in questo modo di contribuire a dare alla realtà giovanile il protagonismo che chiede e alla società la novità di cui ha bisogno.

Paola Bignardi
Istituto Giuseppe Toniolo

The collage features a newspaper clipping from 'CULTURA & CULTURE' with the headline 'Sto imparando a vivere il presente' and a photo of a young man. Below it is an advertisement for the Jeep Renegade SUV, showing the vehicle in a dynamic setting and listing its features like '1700 cm³', '1100 5-SESSIONI 3.600 KM SPORITITÀ 3.600 KM', and '1700 cm³ 1100 5-SESSIONI 3.600 KM SPORITITÀ 3.600 KM'. The ad also mentions 'L'UNICA concessionaria Fiat di Carlo' and 'Jeep'.

DOMENICA PROSSIMA LA "GIORNATA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA"

“Eredi e innovatori”

Riportiamo la lettera rivolta dal segretario generale dell'Università Cattolica Enrico Fusi ai parroci e quindi a tutte le nostre comunità.

È ancora attuale una ricorrenza giunta al ragguardevole traguardo di 94 anni? Che cosa ci può dire di nuovo, di vero, di sostanziale?

Il **15 aprile** celebriamo insieme la Giornata dell'Università Cattolica. Insieme significa insieme a lei, che ben conosce le ragioni di una ricorrenza che ci lega non per la forma, ma per la sostanza. La sostanza di una storia straordinaria, di una comunità viva, di un'università capace di affrontare le sfide dei tempi. La Cattolica è l'opera formativa e culturale più avanzata e riuscita del nostro popolo. “Un Ateneo che con i suoi 40.000 studenti e 1.350 docenti, le sue sedi, la ricerca, i percorsi di eccellenza, la proiezione internazionale, riveste un ruolo di primissimo piano sulla scena del nostro Paese.

“**Eredi e innovatori**”: ci siamo dati questo tema pensando alla nostra università come al luogo dello scambio tra le generazioni, dell'incontro tra passato e futuro. In un verso di Goethe c'è tutta l'appassionante tensione dell'esistenza umana: “Quello che hai ereditato dai tuoi padri riguadagnalo per possederlo”. Nel momento stesso in cui veniamo al mondo ciascuno di noi già si trova uno zaino sulle spalle: lingua, patria, cultura e tutto ciò che viene dalle radici da cui siamo spuntati. A un certo punto della vita lo zaino va aperto ed esplorato. Cosa vale la pena conservare? Cosa scartare? Cosa aggiungere? Le radici vengono incise, si innestano altre piante, maturano nuovi frutti. Ogni persona è chiamata a questo compito nel corso dei cruciali anni della giovinezza. Nella *Spe Salvi* Benedetto XVI sottolinea che “dobbiamo costatare che un progresso addizionale è possibile solo in campo materiale. Nell'ambito, invece, della consapevolezza etica e della decisione morale non c'è una simile possibilità di addizione per il semplice motivo che la libertà dell'uomo è sempre nuova e deve sempre nuovamente prendere



le sue decisioni. Non sono mai semplicemente già prese per noi da altri, in tal caso, infatti, non saremmo più liberi. La libertà presuppone che nelle decisioni fondamentali ogni uomo, ogni generazione sia un nuovo inizio”. Non basta ricevere, ma occorre buttarsi nella mischia e verificare, vagliare, modificare, aggiungere le proprie scoperte, contaminare con le proprie domande, trovare le proprie risposte. Quale grandioso orizzonte per un'università: accompagnare i giovani - senza sostituirsi ad essi! - nella mobilitazione di tutte le energie per azionare “il software che aiuta a discernere il programma di-

in questo modo si è rivolto a loro parlando in Cile). Tutto quello che facciamo come Istituto **Toniolo** e come Università Cattolica ha lo scopo di sostenere i giovani nel passaggio cruciale tra quello che hanno ricevuto e quello che diventeranno: protagonisti della storia.

Le borse di studio per i bisognosi e i meritevoli, i collegi, l'alta formazione, gli scambi internazionali, gli stage nelle missioni multilaterali della Santa Sede, il Rapporto Giovani (ormai strumento indispensabile per la conoscenza dell'universo giovanile): sono solo alcune delle iniziative che l'Istituto **Toniolo** realizza grazie



vino e a rispondere nella libertà” (Papa Francesco), quel software che rende ogni generazione e ogni persona erede e innovatrice, radice e frutto, abilitandola a individuare la propria vocazione nella vicenda del mondo. Così il tema che abbiamo scelto per la Giornata Universitaria 2018 costituisce una tappa essenziale del cammino della nostra comunità d'Ateneo verso il prossimo Sinodo dedicato ai giovani. “Protagonisti della storia” li vuole Papa Francesco (che

a lei e grazie a moltissimi parroci e fedeli della nostra Chiesa italiana. Sappiamo che non mancherà di rinnovare anche quest'anno il suo generoso sostegno, indispensabile per poterci mantenere all'altezza delle tante sfide nel contesto del “cambiamento d'epoca”, e di questo la ringraziamo in anticipo. Grazie per il lavoro che continueremo a fare insieme per il bene dei nostri giovani. La saluto cordialmente

Enrico Fusi
Segretario generale

Università Cattolica, il 15 aprile la 94ª Giornata nazionale

Il messaggio della presidenza dei vescovi: «Luogo privilegiato dove formare le nuove generazioni», protagoniste di un cammino che sia «discernimento sulla loro vita e sul corso della storia»

Di Michela Altoviti — pubblicato il 9 aprile 2018

CULTURA E SOCIETÀ IN ITALIA



Nella foto, la sede romana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Condividi



“**Eredi&innovatori**. Giovani protagonisti della storia”. Questo il tema scelto per la 94ª Giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, promossa dall'Istituto **Toniolo** e in programma per domenica 15 aprile: il saper essere prima del saper fare. Per fondare sulle radici della tradizione e dei valori le competenze frutto del progresso.

Anche il **messaggio** della presidenza della Cei sottolinea l'importanza della complementarietà dei due elementi: «L'università è il luogo dove si vive una particolare tensione tra il patrimonio di conoscenze da tramandare e le necessarie innovazioni per costruire un futuro migliore: non ci sono frutti senza radici. Si tratta di declinare in modo armonico e fecondo lo straordinario bagaglio di conoscenze accumulate con le problematiche del nostro tempo che esigono un di più di sapienza e discernimento». In questa prospettiva, proseguono i presuli, «l'Università Cattolica rappresenta un luogo privilegiato dove formare le nuove generazioni», non tanto e non solo per essere attivi nella società, ma anche



Articoli recenti



Torna la campagna Cei dell'8xmille



Al Camillianum il corso in Digital Health Humanities



“L'imitazione di Cristo” riletta dalla sensibilità ignaziana di Surin



Università Cattolica, il 15 aprile la 94ª Giornata nazionale



Violenza sulle donne, iniziativa della Pastorale familiare



Raggi: cittadinanza alla vincitrice della maratona



Roma Sette in edicola con una nuova testata



“Gaudete et exsultate”, al centro le beatitudini



In Italia oltre 14mila minori non accompagnati. Ottomila assistiti da Caritas Roma



Siria, riprese le violenze. Il Papa: «Non c'è guerra buona»



«divenendo protagonisti di un cammino che sia capace di operare un discernimento profondo sulla loro vita e sul corso della storia».

Anche alla luce delle parole di Papa Francesco, che nella Veritatis Gaudium richiama ad una «coraggiosa rivoluzione culturale», i vescovi nel loro messaggio invitano ad un cambio di paradigma indicando tre condizioni «che appartengono all'identità e alla missione dell'Università Cattolica». In primo luogo, la necessità di far fronte alle aspettative di chi sceglie l'ateneo cattolico con «l'accompagnamento degli studenti nel loro discernimento vocazionale, inteso in senso ampio, cioè come capacità di riconoscere e mettere a frutto i doni ricevuti». La seconda condizione per fare tesoro dell'eredità ricevuta e affrontare con decisione le necessarie innovazioni «è quella di saper tendere nel migliore dei modi l'arco dell'impegno nel presente tra memoria e profezia, usando tutti gli strumenti attraverso cui non solo si favorisce la trasmissione del sapere, ma si sviluppano le condizioni per una visione della realtà capace di incidere sulle grandi questioni del nostro tempo». Infine, l'invito a "fare rete" perché «sfide così importanti non possono essere affrontate da una singola istituzione ma in un contesto vitale e dinamico come quello del cattolicesimo italiano da cui l'Università Cattolica nasce e a cui offre il suo prezioso contributo».

Da parte sua, Franco Anelli, rettore della Cattolica, ribadisce come l'ateneo, «ponendosi al servizio della Chiesa e dell'intera società», intenda contribuire «a sviluppare nei giovani quella capacità di discernimento che è requisito fondamentale per coniugare in modo armonioso e completo la propria personalità». Mediante «un'azione educativa aggiornata ma non assoggettata alla specializzazione esasperata - afferma il rettore -, la Cattolica continua a stimolare nelle nuove generazioni il desiderio di vivere da protagonisti la propria esistenza, valorizzando con realismo, fiducia e responsabilità i talenti di cui dispongono».

9 aprile 2018

franco anelli istituto **toniolo** presidenza cei università cattolica veritatis gaudium

Condividi Facebook Twitter Google+ +

← PRECEDENTE ARTICOLO

PROSSIMO ARTICOLO →

Violenza sulle donne, iniziativa della Pastorale familiare

"L'imitazione di Cristo" riletta dalla sensibilità ignaziana di Surin

Francesco: «Misericordia è il palpito del cuore di Dio»

Ostia, i parroci: «Ricostruire il tessuto sociale»



DAL MONDO
 Governo palestinese, Pasqua ortodossa non sarà giorno festivo



IN ITALIA
 Minori migranti, in 4mila pronti a diventare tutori volontari



GIOVANI
 Insediata la Consulta dei ragazzi dell'Autorità per l'infanzia e l'adolescenza



SOLIDARIETÀ
 All'Unieuropea raccolta di farmaci e sangue

< PRECEDENTI SUCCESSIVI > 1 di 604

Potrebbe piacerti anche

Altri Articoli Di Questo Autore



Torna la campagna Cei dell'8xmille



Al Camillianum il corso in Digital Health Humanities



Roma Sette in edicola con una nuova testata

Giornata universitaria, occasione per riflettere sulle domande dei giovani

Istituto Toniolo e Università Cattolica verso il Sinodo voluto da Francesco

DI PAOLA BIGNARDI*

Il 2018 speriamo che possa essere ricordato come l'anno dei giovani.

Il Sinodo, indetto da Papa Francesco per invitare la Chiesa ad ascoltarli e a rivedere il proprio modo di entrare in comunicazione con loro, sta suscitando molte e interessanti iniziative di studio, riflessione, e soprattutto di ascolto della sensibilità, delle attese, dei sogni, dei problemi che i giovani incontrano nel loro cammino verso la vita adulta in questa delicata fase di transizione. Si respira una sincera e interessante voglia di accoglienza del mondo giovanile e di rinnovamento dei propri stili di relazione con esso. L'attenzione della comunità

cristiana sta inducendo anche altre istituzioni a interrogarsi sui giovani: straordinaria risorsa di energia, idee, novità... lasciata troppo ai margini della compagine sociale, in una lunga anticamera che mette alla prova le loro speranze e la loro voglia di spendersi nella responsabilità, nella professione, nell'impegno. Disorientamento, disillusione, difficoltà a trovare un senso alla propria esistenza: sono i termini che percorrono tante testimonianze giovanili. Ma al tempo stesso anche desiderio di una vita buona, realizzata, piena. Forse ciò che manca ai giovani è la possibilità di trovarsi di fronte a modelli di realizzazione di sé nella normalità quotidiana del vivere, come afferma questa giovane:

«Mancano i modelli con cui

confrontarsi. Abbiamo bisogno di guide e di modelli, da vedere, da toccare...». Bisogna sperimentare che, senza essere divi dello spettacolo o miti dello sport, è possibile vivere in pienezza, se si impara a stare dentro la propria esistenza con dignità e con serietà. Molte domande si pongono a coloro che avvertono la responsabilità di prendersi a cuore la crescita delle nuove generazioni: anche l'Istituto Toniolo e l'Università Cattolica si stanno preparando all'evento del Sinodo, soprattutto attraverso l'attività di ricerca e di formazione dell'Osservatorio Giovani. Sperando in questo modo di contribuire a dare alla realtà giovanile il protagonismo che chiede e alla società la novità di cui ha bisogno.

* Istituto Giuseppe Toniolo



Istituto **Toniolo** e Università Cattolica verso il Sinodo voluto da Francesco

Giornata Universitaria, occasione per riflettere sulle domande dei giovani

Il 2018 speriamo che possa essere ricordato come l'anno dei giovani.

Il Sinodo, indetto da Papa Francesco per invitare la Chiesa ad ascoltarli e a rivedere il proprio modo di entrare in comunicazione con loro, sta suscitando molte e interessanti iniziative di studio, riflessione, e soprattutto di ascolto della sensibilità, delle attese, dei sogni, dei problemi che i giovani incontrano nel loro cammino verso la vita adulta in questa delicata fase di transizione. Si respira una sincera e interessante voglia di accoglienza del mondo gio-

vanile e di rinnovamento dei propri stili di relazione con esso.

L'attenzione della comunità cristiana sta inducendo anche altre istituzioni a interrogarsi sui giovani: straordinaria risorsa di energia, idee, novità... lasciata troppo ai margini della compagine sociale, in una lunga anticamera che mette alla prova le loro speranze e la loro voglia di spendersi nella responsabilità, nell'impegno. Disorientamento, disillusione, difficoltà a trovare un senso alla propria esistenza: sono i termini che percorrono tan-

te testimonianze giovanili. Ma al tempo stesso anche desiderio di una vita buona, realizzata, piena. Forse ciò che manca ai giovani è la possibilità di trovarsi di fronte a modelli di realizzazione di sé nella normalità quotidiana del vivere, come afferma questa giovane:

«Mancano i modelli con cui confrontarsi. Abbiamo bisogno di guide e di modelli, da vedere, da toccare...». Bisogna sperimentare che, senza essere divi dello spettacolo o miti dello sport, è possibile vivere in pienezza, se si impara a stare dentro la propria esistenza con

dignità e con serietà.

Molte domande si pongono a coloro che avvertono la responsabilità di prendersi a cuore la crescita delle nuove generazioni: anche l'Istituto **Toniolo** e l'Università Cattolica si stanno preparando all'evento del Sinodo, soprattutto attraverso l'attività di ricerca e di formazione dell'Osservatorio Giovani.

Sperando in questo modo di contribuire a dare alla realtà giovanile il protagonismo che chiede e alla società la novità di cui ha bisogno.

PAOLA BIGNARDI,
ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO

94^a GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA
15/04/2018

EREDI & INNOVATORI

GIOVANI PROTAGONISTI DELLA STORIA

www.unicatt.it - www.istitutotoniolo.it
www.giornatauniversitacattolica.it

CON I FONDI RACCOLTI NEL 2017 l'Istituto Toniolo ha potuto sostenere:

- 30000** STUDENTI DI SCUOLE SECONDARIE DI TUTTA ITALIA COINVOLTI IN INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO
- 280** BENEFICIARI DI CORSI PER OPERATORI DI CONSULENZA FAMILIARI
- 100** INCONTRI E SEMINARI NELLE DIOCESI ITALIANE
- 320** BORSE PER CORSI DI LINGUE E ALTA FORMAZIONE
- 240** BORSE DI STUDIO E CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ A STUDENTI MERITEVOLI
- 9000** GIOVANI TRA I 18 E I 29 ANNI COINVOLTI NELLA RICERCA NAZIONALE "RAPPORTO GIOVANI" RICONOSCIUTA COME LA PIÙ AUTOREVOLE IN ITALIA SULLE NUOVE GENERAZIONI
- 45** BORSE PER ESPERIENZE DI VOLONTARIATO NEL SUD DEL MONDO E PER SCAMBI INTERNAZIONALI

OBIETTIVI 2018

- CONFERMARE LE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2017 E CONCORRERE AL **SOSTEGNO ECONOMICO** DI STUDENTI MERITEVOLI
- OFFRIRE MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI **ALTA FORMAZIONE** E **VOLONTARIATO ALL'ESTERO**
- SVILUPPARE LA RICERCA DELL'**OSSERVATORIO GIOVANI** COME CONTRIBUTO AL SINODO
- PROMUOVERE PERCORSI DI **EDUCAZIONE DIGITALE** E DI PREVENZIONE AL **CYBERBULLISMO** PER STUDENTI, INSEGNANTI E FAMIGLIE
- ELABORARE STRUMENTI PER LA **PASTORALE GIOVANILE**

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
Destina il tuo 5x1000 all'Università Cattolica
www.unicatt.it/Spermiile/

ISTITUTO **TONIOLO**
ISTITUTO TONIOLO
NELLA UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Sostienici con una donazione
C/C postale n.713206 o Iban IT671055840160000000067741

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Toniolo e Cattolica verso il Sinodo

La Giornata universitaria del 15 aprile è l'occasione per riflettere sulle domande dei giovani. L'attenzione della comunità cristiana sta inducendo altre istituzioni a interrogarsi sulle potenzialità di una generazione ai margini

Istituto Toniolo
DI PAOLA BIGNARDI

Il 2018 speriamo che possa essere ricordato come l'anno dei giovani. Il Sinodo, indetto da Papa Francesco per invitare la Chiesa ad ascoltarli e a rivedere il proprio modo di entrare in comunicazione con loro, sta suscitando molte e interessanti iniziative di studio, riflessione, e soprattutto di ascolto della sensibilità, delle attese, dei sogni, dei problemi che i giovani incontrano nel loro cammino verso la vita adulta in questa delicata fase di transizione. Si respira una sincera e interessante voglia di accoglienza del mondo giovanile e di rinnovamento dei propri stili di relazione con esso.

Le domande aperte. L'attenzione della comunità cristiana sta inducendo anche altre istituzioni a interrogarsi sui giovani: straordinaria risorsa di energia, idee, novità... lasciata troppo ai margini della compagine sociale, in una lunga anticamera che mette alla prova le loro speranze e la loro voglia di spendersi nella responsabilità, nella professione, nell'impegno. Disorientamento, disillusione, difficoltà a trovare un senso alla propria esistenza: sono i termini che percorrono tante testimonianze giovanili. Ma al tempo stesso anche desiderio di una vita buona, realizzata, piena.

Cosa manca. Forse ciò che manca ai giovani è la possibilità di trovarsi di fronte a modelli di realizzazione di sé nella normalità quotidiana del vivere, come afferma questa giovane: "Mancano i modelli con cui confrontarsi. Abbiamo bisogno di guide e di modelli, da vedere, da toccare...". Bisogna sperimentare che, senza essere divi dello spettacolo o miti dello sport, è possibile vivere in pienezza, se si impara a stare dentro la propria esistenza con dignità e con serietà.

La responsabilità. Molte domande si pongono a coloro che avvertono la responsabilità di prendersi a cuore la crescita delle nuove generazioni: anche l'Istituto Toniolo e l'Università Cattolica si stanno preparando all'evento del Sinodo, soprattutto attraverso l'attività di ricerca e di formazione dell'Osservatorio Giovani. Sperando in questo modo di contribuire a dare alla realtà giovanile il protagonismo che chiede e alla società la novità di cui ha bisogno.

▲
L'Istituto Toniolo e la Cattolica si preparano all'evento del Sinodo attraverso l'attività di ricerca e di formazione



94^a GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA
15/04/2018

EREDI & INNOVATORI

GIOVANI PROTAGONISTI DELLA STORIA

www.unicatt.it - www.istitutotoniolo.it
 www.giornatauniversitacattolica.it

CON I FONDI RACCOLTI NEL 2017 l'Istituto **Toniolo** ha potuto sostenere:

- 30000**
STUDENTI DI SCUOLE SECONDARIE DI TUTTA ITALIA COINVOLTI IN INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO
- 280**
BENEFICIARI DI CORSI PER OPERATORI DI CONSULENZA FAMILIARI
- 100**
INCONTRI E SEMINARI NELLE DIOCESI ITALIANE
- 320**
BORSE PER CORSI DI LINGUE E ALTA FORMAZIONE
- 240**
BORSE DI STUDIO E CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ A STUDENTI MERITEVOLI
- 9000**
GIOVANI TRA I 18 E I 29 ANNI COINVOLTI NELLA RICERCA NAZIONALE "RAPPORTO GIOVANI" RICONOSCIUTA COME LA PIÙ AUTOREVOLE IN ITALIA SULLE NUOVE GENERAZIONI
- 45**
BORSE PER ESPERIENZE DI VOLONTARIATO NEL SUD DEL MONDO E PER SCAMBI INTERNAZIONALI

OBIETTIVI 2018



CONFERMARE LE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2017 E CONCORRERE AL **SOSTEGNO ECONOMICO** DI STUDENTI MERITEVOLI



OFFRIRE MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI **ALTA FORMAZIONE** E **EVOLONTARIATO ALL'ESTERO**



SVILUPPARE LA RICERCA DELL' **OSSERVATORIO GIOVANI** COME CONTRIBUTO AL SINODO



PROMUOVERE PERCORSI DI **EDUCAZIONE DIGITALE** E DI PREVENZIONE AL **CYBERBULLISMO** PER STUDENTI, INSEGNANTI E FAMIGLIE



ELABORARE STRUMENTI PER LA **PASTORALE GIOVANILE**



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Destina il tuo 5x1000 all'Università Cattolica
 www.unicatt.it/5per mille/

ISTITUTO TONIOLO

ENTE FIDUCIARIO DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Sostienici con una donazione

C/C postale n.713206 o iban IT671055840160000000067741

